

CIRCOLO del 53 notiziario



**E' ora di programmare la partenza per l'Aeroporto di Cameri
e partecipare al 34° Raduno del 5 Ottobre 2024.
Non mancate, vi aspettiamo!**

Mancano poche settimane al 34° Raduno del Circolo del 53. L'appuntamento più importante dell'anno del nostro sodalizio è per Sabato 5 Ottobre 2024 presso l'Aeroporto di Cameri. Appuntamento al quale ci aspettiamo una massiccia partecipazione: partecipare deve essere un piacere e anche un punto di orgoglio per tutti i Soci del Circolo del 53.

Il tema di quest'anno è dedicato al velivolo F-104, giunto all'Aeroporto di Cameri 60 anni fa. Caccia polivalente monomotore bisonico, dal 1963 cominciò a riequipaggiare tre Gruppi Caccia Intercettori e altrettanti Gruppi Cacciabombardieri dell'Aeronautica Militare. A Cameri i primi velivoli F-104 portavano ancora sulla fusoliera il numero 51 del 51° Stormo di Istrana, per poi assumere più avanti il numero 21 del 21° Gruppo Autonomo, mantenendo il Gatto Nero sulla deriva. Era il 16 aprile 1964: l'inizio del mito!

In questo numero:

Passaggio delle consegne al Comando Aeroporto Cameri e al Comando 1° R.M.V.

Phase Out per i velivoli HH-212 e AM-X.

La Gabarda è tornata all'Aeroporto di Cameri dopo oltre un secolo.

100 anni del Ruolo delle Armi, un secolo di tradizioni.

Celebrato il 25ennale del Comando Aeroporto Cameri con il Family Day.

Sport e cultura a cura dei Soci del Circolo del 53.

Il ricordo di Don Mario Ugazio a 20 anni dalla sua scomparsa.

I tre Assi Novaresi 80 anni dopo il loro glorioso sacrificio.

Altri eventi, racconti, incontri, cerimonie e manifestazioni.





COMUNICAZIONE DI SERVIZIO AI SOCI QUOTE SOCIALI



La quota sociale per l'anno 2025 è di Euro 30,00. Si rammenta che tale quota dovrà essere versata entro il 31 dicembre 2024 (art. 10 dello Statuto del Circolo del 53). I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando un bollettino di CCP n. 19669142 intestato a Circolo del 53.

I versamenti delle quote sociali possono anche essere effettuati:

- presso la Segreteria del Circolo del 53 (Zona Logistica A.M. di Veveri) nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
- con bonifico bancario Banca Intesa San Paolo, intestato a Circolo del 53, IBAN: IT61L0306909606100000127881

INDIRIZZO E-MAIL

I Soci del Circolo del 53 sono invitati a comunicare la loro e-mail a: info@circolodel53.com o segnalare la variazione dei propri dati ai tavoli predisposti durante il Raduno.



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA

Tel. 0321.634253 - cell. 371.3874050

C.F. 94026080039 Conto Corrente Postale 19669142



I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario

INTESA  **SANPAOLO**

CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 55000/1000/00127881
IBAN IT61 L030 6909 6061 0000 0127 881

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

Tutti i soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario.

Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:

Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara

Tel. 0321.634253 - cell. 371.3874050

e.mail: info@circolodel53.com

Redatto a cura di Cosimo Lospinoso e Umberto Belletti.

Impaginazione e grafica Studio Fotografico Francesco Ragni.

Stampato da ItalgRAFICA Novara.



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Presidente: Gen. S.A. Giulio Mainini

Presidente Onorario: Gen. B.A. Giampaolo Mussolin

Vice presidente:

Gen. Isp. Capo Giuseppe Lupoli

Col. Nav. Antonio Corrado

Consiglieri:

Generale di Squadra Giuseppe Li Causi

Gen. B.A. Vincenzo Pastore - Gen. B.A. Gavino Manca

Gen. Brig. Umberto Belletti - Col. Marco Latela

Col. Luigi Piccolo - Col. Pietro Zangrandi

T.Col. Piermesto Ottone - T.Col. Alberto Pruna

Magg. Luca Picconi - 1° Lgt. Luca Lucini

Consigliere e Segretario:

Gen. Brig. Cosimo Lospinoso



Il Circolo del 53 ringrazia:



COMUNE DI NOVARA



COMUNE DI CAMERI



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE



COMUNE DI OLEGGIO



elettronica aster S.p.A.



REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE



OFFICINE MECCANICHE AERONAUTICHE



Visita il nostro sito internet: www.circolodel53.com
troverai tutte le informazioni relative al sodalizio:
e.mail: info@circolodel53.com



Il nostro Presidente si stringe in un abbraccio ideale ai familiari dei quattro giovani Aviatori



Tra pochi giorni, e più precisamente il 19 agosto 2024, ricorre il decimo anniversario dell'incidente aereo che nei cieli delle Marche coinvolse due velivoli Tornado del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare, Freccia 11 e Freccia 21. Entrarono in collisione mentre sorvolavano le colline di Ascoli Piceno durante una missione addestrativa, all'altezza della frazione di Venarotta. Nello schianto persero la vita i Capitani Mariangela Valentini, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese.

Unitamente a tutti i Soci del Circolo del 53, mi stringo in un abbraccio ideale ai familiari di questi quattro giovani Aviatori. La sentenza con cui lo scorso mese di dicembre il Tribunale Ordinario di Ascoli ha riconosciuto la tragica sequenza di eventi e la correttezza del comportamento degli Ufficiali, coinvolti nell'incidente e nella pianificazione a terra, ha fugato ogni dubbio sulla loro professionalità, nella condivisa consapevolezza che l'attività di volo è intrinsecamente pericolosa.

Purtroppo in questi dieci anni non sono mancate le polemiche speculative, spesso ispirate da luoghi comuni che offendono chi ha scelto la professione militare. Ma oggi il mio pensiero va soprattutto ai genitori di questi quattro Aviatori che, da quel maledetto 19 agosto del 2014, ogni giorno si confrontano con una delle prove più dure che un genitore possa affrontare nella vita. La perdita di un figlio è un dramma che non ha una aggettivazione che possa definirla. Lo affermo da padre e posso solo immaginare il dolore che li ha divorati in questi anni. Ma sono anche un pilota militare che durante la carriera ha perso amici e colleghi in incidenti di volo. Quando tale disgrazia ha colpito il mio Gruppo di Volo c'era solamente un profondo silenzio ad alleviare il nostro dolore, che tuttavia in qualche modo dovevamo esorcizzare, facendo la cosa che più amavamo al mondo ovvero andare nuovamente in volo il prima possibile.

In questo grave incidente l'Aeronautica Militare ha sempre sostenuto la tesi della fatalità e lo ha fatto in un silenzio talvolta frainteso, che voleva essere rispettoso del dolore dei familiari e del percorso investigativo della magistratura. Lo affermo con la consapevolezza degli oltre trentamila Soci che ho l'onore di rappresentare in qualità di Presidente Nazionale degli Aviatori d'Italia; lo affermo con la consapevolezza degli oltre seicento Soci del Circolo del 53 di Cameri, che ogni anno ricordano la novarese Mariangela Valentini, attraverso il conferimento di tre borse di studio intitolate alla sua memoria.

Il prossimo 19 agosto, data in cui si svolgerà la cerimonia commemorativa, il Circolo del 53 e l'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia saranno al fianco dell'Aeronautica Militare e delle istituzioni marchigiane per ricordare i colleghi scomparsi.

Ogni giorno la Forza Armata rende omaggio agli Aviatori Caduti nell'adempimento del proprio dovere attraverso il lapidario realizzato presso l'ingresso monumentale di Palazzo Aeronautica a Roma, denominato Tre Archi, inaugurato l'11 novembre del 1932 con il nome di Monumento all'Aviatore. Composto dall'insieme delle superfici in travertino su cui sono scolpiti i nomi degli oltre ottomila tra piloti ed equipaggi caduti in volo dal 1907 ad oggi, questo Sacratio testimonia quotidianamente la gratitudine dell'Aeronautica Militare.

Il Circolo del 53, l'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia e l'Aeronautica Militare, insieme alle Amministrazioni locali ed alla cittadinanza, ricorderanno ancora una volta Mariangela Valentini, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese. E lo faranno nel corso della cerimonia di commemorazione in programma il prossimo 19 agosto a Venarotta, dove si trova il monumento dedicato ai Caduti.

Si è tenuta martedì 9 luglio 2024, presso lo storico Hangar del Comando Aeroporto Cameri appartenuto al 21° Gruppo, la Cerimonia solenne di avvicendamento al Comando tra il Colonnello Alessandro Maurizio Pavesi, Comandante uscente, e il Colonnello Antonio Corrado, Comandante subentrante. L'evento, presieduto dal Brigadiere Generale Roberto Lo Conte, Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico, ha visto la partecipazione delle più alte Autorità civili e militari del territorio nonché del personale militare e civile del Reparto.



Il Colonnello Pavesi durante il suo intervento, oltre a voler ringraziare il personale del Reparto per la professionalità e l'impegno profusi durante i suoi due anni di Comando, ha voluto sottolineare come l'attività di supporto operativo sinergico ed efficace rivolta dal Comando Aeroporto verso il 1° Reparto Manutenzione Velivoli e verso la realtà industriale abbia portato l'Aeroporto di Cameri ad un altissimo livello.



Il Comandante uscente, durante il suo saluto, ha voluto inoltre ricordare come il 2023, con le celebrazioni del Centenario dell'Aeronautica Militare, abbia confermato il fortissimo legame tra l'Aeroporto di Cameri e il suo personale con il territorio.

Il Colonnello Corrado, Comandante subentrante, ha voluto esprimere il suo orgoglio e soddisfazione



per l'assegnazione del nuovo prestigioso incarico assegnatogli evidenziando, come il lavoro svolto dal Comando Aeroporto Cameri, non solo sostenga le missioni in Italia e all'estero, ma rappresenti anche un esempio di eccellenza per l'intera comunità internazionale.

Il Brigadiere Generale Lo Conte ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento al Comandante uscente per i risultati ottenuti dal Colonnello Pavesi. Ha inoltre evidenziato come oggi Cameri, ricca di storia e tradizioni, rappresenti il presidio più importante per la nostra Forza Armata in tutto il Nord-Ovest, sede del più grande Hub tecnico-logistico e manutentivo di Forza Armata, riferimento per tutte le flotte aerotattiche dell'Aeronautica Militare. Al Colonnello Corrado, infine,



il Comandante della 2^a Divisione ha rivolto l'augurio di poter proseguire nel lavoro avviato dal Colonnello Pavesi per guidare il Comando Aeroporto verso nuovi e, se possibile, più alti traguardi.

(Fonte: Comando Aeroporto Cameri - M2 Francesco D'Urbano)

Il Consiglio Direttivo del Circolo del 53 desidera rivolgere al Col. Pavesi i più sinceri ringraziamenti per tutta la collaborazione fornita al nostro sodalizio e, nel contempo, augurare al nuovo Comandante, Col. Corrado, i migliori auspici per una sempre più intensa e proficua collaborazione tra le parti.



Il Colonnello AArnn Navigatore Antonio Corrado, nato a Sarno (SA) il 23 maggio 1975, proviene dai corsi Normali dell'Accademia Aeronautica, frequentata negli anni dal 1997 al 2002 con il Corso "Urano IV". Consegue il brevetto di Navigatore Militare nel settembre 2003, frequentando la Joint Undergraduate Navigator Training School – presso la Pensacola Naval Air Station - Florida (USA). A settembre del 2003 viene assegnato al 156° Gruppo Volo del 36° Stormo di Gioia del Colle quale Navigatore della 381^a Squadriglia. Nel gennaio del 2004 frequenta il corso Pre-Operativo presso il 212° Gruppo del 61° Stormo di Lecce su velivolo MB339CD e nel mese di dicembre dello stesso anno completa il corso di Conversione Operativa OCU sul velivolo Tornado presso il 102° Gruppo - 6° Stormo di Ghedi. Nel febbraio del 2006 raggiunge la prontezza operativa sul velivolo Tornado nel ruolo di caccia bombardiere ognitempo mentre nel 2008, in seguito alla rilocalizzazione del 156° Gruppo Volo sul sedime aeroportuale di Ghedi, viene trasferito presso il 6° Stormo. Nell'ambito del 156° Gruppo Volo, dal 2007 al 2016, ha ricoperto molti incarichi tra cui quello di Comandante della 381^a Squadriglia Volo dal 2009 al 2010.

Da giugno a dicembre 2012 ha prestato servizio presso il Comando della Squadra Aerea (Aeroporto di Centocelle Roma) quale Ufficiale di Staff Tour Addetto alla Sezione Esercitazioni Nazionali dell'Ufficio A7.

Nel settembre del 2016, in seguito alla messa in posizione quadro del 156° Gruppo, passa alle dipendenze del 154° Gruppo Volo dove, dal 2016 al 2020, ha ricoperto altri prestigiosi incarichi tra i quali quello di Comandante del 154° Gruppo Volo, dal 6 settembre 2019 al 5 luglio 2020.

Nel mese di novembre 2020 viene trasferito al 3° Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica Roma, dove ha ricoperto gli incarichi di Capo Sezione e poi Vice Capo del 5° Ufficio Addestramento al Volo, Esercitazioni e Valutazioni.

Nel mese di luglio 2022 viene trasferito presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, dove ha ricoperto

l'incarico di Comandante dei Corsi dal 4 luglio 2022 al 30 giugno 2024.

Tra le esperienze operative di rilievo figurano:

- la partecipazione alle Operazioni ISAF "non article 5" e alle Operazioni per la pacificazione dell'Afghanistan dal 29 settembre al 2 dicembre 2009, ricoprendo l'incarico di Addetto alla Squadriglia PA200 del Task Group Devil rischierato presso la Base Aerea di Mazar el Sharif;

- da aprile a settembre del 2011, in differenti periodi, è stato impegnato nell'Operazione Unified Protector, nell'ambito della crisi libica, ricoprendo l'incarico di Navigatore di Squadriglia della Cellula Tornado del 6° Stormo, inserita nel Task Group Air "Birgi" con sede sull'Aeroporto Militare di Trapani;

- nel 2015, in diversi periodi, partecipa all'operazione Inherent Resolve ricoprendo l'incarico di Comandante di Squadriglia e Capo Sezione Operazioni del Task Group Devil rischierato sulla base aerea di Al Jaber in Kuwait. Nel luglio 2020 partecipa nuovamente all'operazione Inherent Resolve ricoprendo l'incarico di Comandante del Task Group Devil rischierato sulla base aerea di Al Jaber in Kuwait.

Dal 2008 al 2019 ha frequentato moltissimi corsi tecnico-professionali sia in ambito nazionale che internazionale. Il Colonnello Corrado è laureato in Scienze Politiche ad indirizzo Internazionale presso l'Università Federico II di Napoli, ed è abilitato sui seguenti velivoli militari: SIAI SF260, MB339CD, T-34, T-39, T-2, Tornado IDS ed ECR.

Il Colonnello Corrado è Qualified Instructor (QI) e Weapon Instructor (WI), ha totalizzato 2.700 ore di volo totali, 2.400 sul velivolo Tornado di cui circa 600 ore di Guerra.

E' insignito delle seguenti onorificenze: Medaglia Mauriziana al Merito dei 10 lustri di carriera militare, Croce d'Oro per anzianità di servizio anni 25, Medaglia di Bronzo al Merito di lungo comando (10 anni), Medaglia commemorativa NATO - "non article 5", Afghanistan (ISAF), Croce commemorativa per la partecipazione alle operazioni a favore della Pacificazione in Afghanistan, Croce commemorativa per il personale delle F.A. per missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale per conto dell'ONU, Medaglia NATO "non article 5" per l'operazione Unified Protector, Croce commemorativa per la partecipazione alle operazioni per il contrasto del Daesh in Iraq, Inherent Resolve, Medaglia Militare Aeronautica di Lunga Navigazione Aerea di 1° grado (Oro), Distintivo azioni belliche - specialità Caccia - Oro 3° grado.

Il Colonnello Corrado è sposato con la Signora Sara ed ha due figli: Domenico e Alessia.

Aeroporto Cameri, 25 Luglio 2024

Il Col. Marco LATELA è il nuovo Comandante del 1° Reparto Manutenzione Velivoli

Giovedì 25 luglio 2024 si è svolta la Cerimonia di avvicendamento al comando del 1° Reparto Manutenzione Velivoli di Cameri tra il Colonnello Cristiano Realacci (Comandante uscente) e il Colonnello Marco Latela (Comandante subentrante).

Alla Cerimonia, presieduta dal Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico, Brigadiere Generale Roberto Lo Conte, ha partecipato il personale militare e civile del Reparto, una rappresentanza del personale delle ditte del settore aerospaziale operanti presso il medesimo, le rappresentanze dei reparti ubicati sul sedime aeroportuale e numerose Autorità militari e civili della provincia.



Il Colonnello Cristiano Realacci, nel suo discorso di commiato, ha voluto anzitutto ringraziare le Superiori Autorità per la possibilità concessagli di ricoprire un incarico di assoluto prestigio, il Comando Aeroporto per il supporto ricevuto nonché i precedenti Direttori, sotto la cui sapiente guida il Reparto è cresciuto nel solco della tradizione e dei valori della Forza Armata; egli ha quindi rivolto un sentito ringraziamento alle donne e agli uomini del 1° R.M.V. per avergli permesso di vivere un periodo intenso, entusiasmante e denso di sfide quotidiane, sapendo di aver avuto "l'onere di prendere le decisioni nei momenti difficili e di incertezza ma con la consapevolezza che grazie alla vostra competenza, dedizione e passione le mie direttive si sarebbero tramutate in azioni per il raggiungimento degli obiettivi che la Forza Armata ci ha assegnato", obiettivi tra i quali corre l'obbligo di evidenziare il mantenimento delle oltre 14.000 ore di volo assegnate al velivolo Typhoon per supportare l'operatività dei reparti, in un contesto internazionale sempre più complesso e carico di sfide. Al Colonnello Realacci formuliamo gli auguri per il nuovo incarico di Capo dell'Ufficio di Coordinamento Tecnico presso la 2^a Divisione del Comando Logistico. Il Colonnello Marco Latela, subentrante, ha ringraziato le Superiori Autorità per la fiducia concessagli

nell'attribuzione del nuovo incarico, assicurando da subito il proprio incondizionato impegno e la totale abnegazione nell'assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati; egli ha quindi inteso sottolineare che l'umiltà e l'entusiasmo caratterizzeranno il suo operato, con l'obiettivo di "fare sempre meglio grazie ad una squadra forte e in salute (...) nel solco della rotta già sapientemente tracciata da coloro che mi hanno preceduto e con il fine ultimo di soddisfare in sicurezza e nei tempi richiesti le esigenze operative dell'A.M., oggi sempre più pressanti alla luce del complesso scenario geo-politico internazionale in cui la Forza Armata, in concorso con le altre istituzioni del Paese, è chiamata a fornire il proprio prezioso contributo". Al Colonnello Latela l'augurio di un comando ricco di soddisfazioni. Il Brigadiere Generale Roberto Lo Conte, dopo aver salutato le Autorità e gli Ospiti presenti, nel corso del suo intervento conclusivo ha inteso anzitutto



evidenziare la valenza di un Reparto che nel corso dei suoi oltre 40 anni di vita "ha saputo cavalcare il tempo, assumendo sempre maggiore competenza e rilevanza, fino ad affermarsi come centro di eccellenza e polo di riferimento per tutte le flotte da combattimento dell'Aeronautica Militare" per poi ringraziare il Colonnello Realacci per aver "saputo guidare il Reparto con chiarezza di visione, grande equilibrio e indiscussa competenza" e formulare i propri auspici al Colonnello Latela per il prestigioso incarico assunto e che richiederà entusiasmo, umiltà e passione unitamente a coraggio e determinazione, fattori imprescindibili per un'efficace azione di comando.

(Fonte: Comando 1° Reparto Manutenzione Velivoli Cameri)

Il Consiglio Direttivo del Circolo del 53 desidera esprimere al Col. Realacci i più sinceri sensi di gratitudine per tutta la collaborazione fornita al sodalizio e porge un cordiale benvenuto al Col. Latela con gli auguri di un proficuo e gratificante lavoro.



Il Colonnello Marco Latela è nato a Napoli l'11 giugno 1975. Dopo aver conseguito la maturità scientifica con voto 60/60 presso il Liceo Scientifico "R. Caccioppoli" di Napoli, è stato ammesso in Accademia Aeronautica in data 31 agosto 1993, con il Corso Regolare "Pegaso IV".

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Ingegneria Aerospaziale "Federico II" di Napoli nel settembre 1998 con voto 110/110 e Lode.

Nel febbraio 1999 è stato assegnato al Reparto Sperimentale di Volo (RSV) di Pratica di Mare con il grado di Tenente. Dopo un periodo preliminare di adattamento al volo, nel novembre del 1999 è stato inviato alla USAF Test Pilot School (TPS) di Edwards AFB (California, USA), dove ha frequentato (classe "00A") un corso intensivo internazionale di 12 mesi su testing e valutazione di sistemi jet ad ala fissa. Qualificato Flight Test Engineer nel dicembre 2000, è ritornato in forza al RSV permanendovi fino al 2009 (promosso Capitano nel 2001 e Maggiore nel 2008), gestendo complesse attività di flight/ground testing su molteplici velivoli dell'AM.

Dal 2009 al 2013 (promosso T. Col. nel 2012) ha servito presso il F-35 Joint Strike Fighter Program Office (JPO) in Virginia (USA), in qualità di Delegated Airworthiness Agent seguendo le attività inerenti F-35 Type Certification, Airworthiness e Configuration Control tramite delega ad-personam rilasciata dal



Direttore della Direzione Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità (DAAA).

Dal 2013 al 2016 ha servito presso la DAAA, dove si è occupato principalmente di procurement e contrattualistica, sia internazionale (contratto FACO per il sistema d'Arma F-35) che nazionale.

Dal 2016 al 2019 ha ricoperto la posizione di "Assistente per la Difesa e la Cooperazione per la Difesa" presso l'Addettanza Militare nell'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti in Washington DC. Tra i compiti principali, la gestione del programma Foreign Military Sales italiano e i contratti di acquisizione diretta su mercato statunitense.

Dal 2019 al 2021 ha servito presso il Comando Logistico dell'AM, gestendo il supporto logistico integrato delle flotte nazionali F-35 ed AM-X (curando il phase-out di quest'ultimo).

Dal 2021, promosso Colonnello, ha assunto l'incarico di Capo della 4^a Divisione della DAAA, che gestisce l'acquisizione e l'aeronavigabilità continua di tutti i Sistemi a Pilotaggio Remoto in uso presso le FF.AA. italiane, di tutte le categorie (Micro, Mini, Leggeri, Tattici, Strategici).

Dal 25 Luglio 2024 è il Comandante del 1° Reparto Manutenzione Velivoli di Cameri (NO).

Il Colonnello Latela ha un'ottima padronanza della lingua inglese. Nel corso della sua carriera ha frequentato vari corsi di addestramento e formazione, sia professionale che militare.

È insignito di decorazioni nazionali e statunitensi (US Meritorious Service Medal, US Defense Meritorious Service Medal).

Tra gli interessi del Colonnello Latela si annoverano il pianoforte, la musica classica, arti marziali, automobili.

È sposato con la Signora Vilborg e ha due figli: Aurora Ljos ed Antonio Isar.





Aeroporto Grazzanise, 22 Febbraio 2024

HH-212A: l'Aeronautica Militare saluta l'iconico elicottero dopo oltre 40 anni di attività operativa



Si è tenuta giovedì 22 febbraio 2024, presso l'Aeroporto militare di Grazzanise (CE), sede del 9° Stormo "Francesco Baracca", la cerimonia di "Phase-out" dell'elicottero HH-212A, che dopo oltre 40 anni di attività in numerose missioni fuori dai confini nazionali ed in campo nazionale, termina la sua vita operativa in Aeronautica Militare.



Entrato in servizio all'inizio degli anni '80, l'iconico elicottero ha concluso oggi la sua vita operativa dopo aver volato per oltre 180 mila ore e aver contribuito al salvataggio di centinaia di persone in pericolo di vita.

La cerimonia è stata presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti, ed ha visto la partecipazione del Comandante della Squadra Aerea Generale di S.A. Alberto Biavati, del Comandante della 1^a Brigata Aerea Operazioni Speciali, Generale di Brigata Riccardo Rinaldi, del Comandante del 9° Stormo, Colonnello Salvatore Florio, e di Autorità civili, militari e religiose locali, oltre al personale dello Stormo ed agli equipaggi di volo e personale specialista che nel corso degli anni hanno operato su questo iconico elicottero militare.

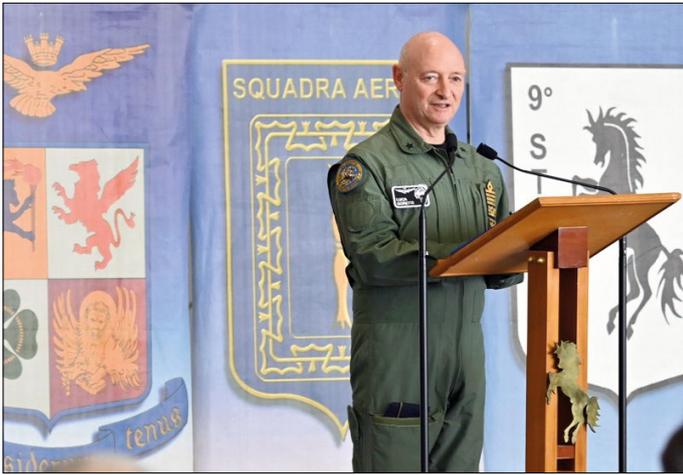
Nel corso di questi quattro decenni, l'elicottero è stato protagonista, insieme agli equipaggi dell'Aeronautica Militare, in numerose missioni operative oltre i confini nazionali (Afghanistan) ed in campo nazionale, partecipando a missioni di ricerca e soccorso in

particolari eventi che hanno colpito la popolazione civile, come le alluvioni del Piemonte, quella di Sarno e quella in Friuli o anche a seguito del terremoto che ha colpito l'Isola di Ischia.



Il Comandante del 9° Stormo, Colonnello Salvatore Florio, nel suo discorso ha ricordato gli anni di vita operativa del 212: "[...] anni in cui l'assetto dell'AM ha garantito un'eccellente affidabilità e consentito agli equipaggi che si sono succeduti nelle diverse generazioni di operare in ogni circostanza con tempestività, efficacia e massima sicurezza." Nel corso del suo intervento ha voluto: "dedicare un pensiero a colleghi ed amici che, in pace ed in guerra, hanno sacrificato la propria esistenza nell'esercizio della nostra professione, in servizio, nel rispetto del giuramento prestato". "I risultati ottenuti sono stati raggiunti perché poggiati su solide fondamenta e sulla meticolosità, all'unisono, dei gesti quotidiani dei suoi equipaggi." Ha poi concluso il Col. Florio. "Questo è forse il miglior augurio che possiamo fare a coloro che continueranno, senza soluzione di continuità, questo difficile e silenzioso lavoro. Solo tenendo sempre presente quanto è stato fatto per arrivare fino a qui, ma rimanendo sempre concentrati sui prossimi obiettivi, potremmo raggiungere i traguardi futuri e superare le sfide che la nostra Forza Armata ci chiederà di affrontare."





Il Generale Goretto, nel corso del suo intervento, ha voluto sottolineare l'importanza di questo particolare evento: "noi oggi salutiamo orgogliosamente una macchina che ha fatto la storia dell'Aeronautica, ma soprattutto il personale che ha reso eccezionale questo elicottero." Riferendosi poi a tutti gli equipaggi ed il personale che hanno operato su questo aeromobile ha evidenziato: "Quando c'è un'alluvione, un'emergenza, quando c'è da recuperare qualcuno, anche con il brutto tempo, voi ci siete sempre in maniera incondizionata, anche mettendo a rischio la vostra vita, perché state andando a salvare la vita di qualcun altro." "E questo" ha poi continuato "come Forza Armata lo facciamo perché convinti che, quando c'è da salvare un nostro collega o concittadino, lo sentiamo intimamente come un nostro compito e non perché obbligati dalla legge". Il Capo di SMA ha poi concluso dicendo: "Cambiano le macchine, cambiano le persone, ma lo spirito rimane: quello spirito vincente che contraddistingue l'Aeronautica ed è stato dimostrato nel corso del Centenario. Passione, forza, gioco di squadra. Siatene fieri."

L'HH-212A è un elicottero medio con rotore a due pale mosso da due turbine Pratt & Whitney PT6T da 1.342 Kw. È derivato sostanzialmente dal modello 205 da cui si differenzia per la fusoliera allungata. L'Aeronautica Militare acquistò i primi tre esemplari nel 1979 per il poligono di Decimomannu (Cagliari), dove furono inquadrati nella 670^a Squadriglia del Reparto Standardizzazione e Sperimentazione Tiro Aereo. Nel 1984 furono ordinati 32 esemplari, destinati alle nuove sezioni soccorso delle Squadriglie Collegamenti 603^a (Villafranca), 604^a (Grosseto), 609^a (Grazzanise),



632^a (Brindisi), 651^a (Istrana), 653^a (Cameri-Linate), 660^a (Amendola). A seguito del programma ICO (Implementazione della Capacità Operativa), nel 2006, l'assetto ha operato in Afghanistan con il 21° Gruppo "Tiger" del 9° Stormo con compiti di ricognizione, trasporto di personale, trasporto sanitario, evacuazione sanitaria d'urgenza e controllo del territorio, totalizzando in territorio afgano oltre 2.000 ore di volo in oltre 1.800 missioni.

La cerimonia di "Phase-out" dello storico elicottero HH-212A, oltre ad avere una connotazione commemorativa, rappresenta anche un simbolico passaggio di consegne tra l'HH-212A e il nuovo HH-101A, che continuerà a fornire il supporto alle operazioni speciali. Nuove macchine con nuove tecnologie per un'Aeronautica Militare sempre pronta ad operare negli scenari operativi moderni a difesa del Paese, degli interessi nazionali e a protezione della collettività.

(Fonte: SMA Ufficio Pubblica Informazione)





Roma, 22 Febbraio 2024

Cambio Comando al Servizio dei Supporti del Comando Logistico



Giovedì 22 febbraio 2024 presso l'Auditorium "Visconti" di Palazzo Aeronautica a Roma, si è svolto l'avvicendamento nell'incarico di Capo del Servizio dei Supporti tra il Gen. Brig. Pietro Spagnoli, Comandante uscente, ed il Col. Francesco De Simone, subentrante. Il passaggio di consegne è stato presieduto dal Comandante Logistico dell'A.M. Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva ed hanno partecipato, oltre a tutto il personale del Servizio e una rappresentanza degli Enti Dipendenti, numerose Autorità militari e civili.



Il Generale Spagnoli, dopo aver ringraziato i partecipanti intervenuti per l'occasione, ha ripercorso i momenti salienti del proprio periodo di comando, che "per le peculiari ed eterogenee competenze del Servizio dei Supporti, è stato un incarico sfidante, complesso ma foriero di grandi soddisfazioni.

Ciò è stato possibile grazie all'agilità, alla duttilità e al grande spirito di servizio di tutto il personale del Servizio che in tante occasioni ha dimostrato professionalità ed eccellenza. In particolare durante la pandemia del Covid-19 con la costituzione di vari HUB per il flusso dei materiali sanitari da distribuire capillarmente presso tutti gli Enti, o come nell'operazione Aquila Omnia finalizzata al rimpatrio dei rifugiati afgani ed alla loro sistemazione logistica, o come per il supporto alle operazioni del Fianco Est.

Risposte pronte, immediate e in pieno sostegno all'operatività della Forza Armata".

Al termine del suo intervento, il Generale Spagnoli ha ringraziato le superiori Autorità per la fiducia concessagli e ha rivolto al Col. De Simone il suo profondo augurio di buon lavoro, con la certezza che potrà contare sull'apporto di un potenziale umano di indiscussa competenza professionale.

Il Col. De Simone, dopo aver rivolto un caloroso benvenuto ai presenti, ha espresso la propria

gratitudine al Generale Conserva per l'attribuzione del prestigioso incarico alla guida del Servizio dei Supporti, che lo conferma tra le fila del Comando Logistico. "Assumo il Comando del Servizio con grande entusiasmo, soddisfazione ma soprattutto orgoglio, ben consapevole della sua peculiare missione all'interno del Comando Logistico e del suo ruolo nel concorrere a produrre quell'operatività richiesta dal Paese". Il Col. De Simone si è rivolto quindi a tutto il personale del Servizio "una compagine che conosco benissimo come estremamente competente, composta da autorevoli esperti nei rispettivi settori di impiego, pronti a dare il meglio in ogni occasione" ed ha assicurato di operare con "massimo impegno e disponibilità, continuando



nel solco tracciato dal Gen. Spagnoli".

Il Generale Conserva, nel dare rilievo all'estrema importanza dell'attività svolta dal Servizio dei Supporti, soprattutto a favore delle operazioni condotte dalla Forza Armata sul territorio nazionale ed internazionale, ha ringraziato il Generale Spagnoli per il lavoro svolto e per i brillanti risultati ottenuti da tutte le componenti del Servizio.

Ha poi rivolto i migliori auguri al Col. De Simone per questo importante incarico di responsabilità in un momento storico molto particolare e in continua trasformazione, dove lo strumento logistico assume un'importanza concreta in grado di garantire il supporto al potere aerospaziale della Forza Armata in tutti i contesti.

(Fonte: Comando Logistico)

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo del Circolo del 53 si congratulano vivamente con il nostro Socio Francesco De Simone, nuovo Capo del Servizio dei Supporti, nonché per la sua promozione al grado di Generale di Brigata. Auguri di Buon Lavoro, Francesco!



Roma, 22 Febbraio 2024

Note Biografiche del Generale di Brigata Francesco De Simone



Il Generale di Brigata Francesco De Simone è nato a Scafati (SA) il 9 luglio 1968. Proveniente dai Corsi Regolari dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA), Corso Leone IV (1989-1993), ha ricoperto diversi incarichi presso l'Accademia Aeronautica, il Comando 1ª Regione Aerea di Milano, il Comando Operativo delle Forze Aeree di Poggio Renatico (FE), il Comando Squadra Aerea di Roma Centocelle e l'Allied Joint Command Lisbon (Portogallo).

Durante la permanenza in Portogallo ha partecipato alla missione "NATO Support to the African Union" in qualità di "Aviation Planner" nell'ambito del Dipartimento delle Operazioni in Supporto alla Pace dell'Unione Africana, in Addis Abeba (Etiopia).

Dopo l'esperienza di Comandante del 1° Gruppo Ricezione e Smistamento/Italian Transhipment Depot di Novara dal 2010 al 2013, nel 2018 è stato il Comandante

del 3° Stormo e del Presidio Aeronautico di Verona. Dal 3 settembre 2020 al 21 febbraio 2024 è stato il Capo del 1° Reparto "Supporti Operativi" del Servizio dei Supporti del Comando Logistico AM a Roma. Dal 22 febbraio 2024 è Capo del Servizio dei Supporti del Comando Logistico AM.



Ha frequentato numerosi corsi tra questi il NATO Defense College e l'Istituto Alti Studi per la Difesa, conseguendo il Master di 2° livello in Strategia Globale e Sicurezza con lode presso l'Università di Torino.

Dal 2000 è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti e con decreto del Presidente della Repubblica nel 2020 gli è stata conferita la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19.





Aeroporto Guidonia (Roma), 27 Marzo 2024 Celebrata la cerimonia per l'anniversario "100+1" della Forza Armata



Mercoledì 27 marzo 2024, a Guidonia, presso il Nuovo Polo Concorsuale della Forza Armata, è stato celebrato l'anniversario del "100+1" dell'Aeronautica Militare. L'evento, che ha preceduto di un giorno la data ufficiale della costituzione dell'Arma Azzurra, nata come Forza Armata autonoma e indipendente il 28 marzo 1923, si è svolto alla presenza del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone e del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti.



Tra le Autorità presenti alla cerimonia, il Vice Presidente della Camera dei Deputati, On. Giorgio Mulè, i Sottosegretari di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti e On. Matteo Perego di Cremona, il Presidente del Copasir Lorenzo Guerini e il Sindaco di Guidonia Montecelio Mauro Lombardo.

La cerimonia del "100+1" prosegue nel solco tracciato dalla speciale ricorrenza del Centenario AM, prestigioso traguardo raggiunto lo scorso anno dalla Forza Armata e che oggi diventa occasione per affermare e consolidare i valori e la passione che caratterizzano tutte le realtà che compongono l'Aeronautica Militare e l'accompagnano verso un domani sempre più sfidante e mutevole.

"Futuro" è infatti la parola chiave di questa nuova pagina che l'Aeronautica si accinge a scrivere, consapevole delle peculiarità che caratterizzano il mezzo aereo e pronta a raccogliere la sfida di consegnare alle prossime generazioni uno strumento operativo in grado di contrastare minacce ibride e ad ampio spettro tecnologico. Essere nel futuro per essere al passo con il processo evolutivo quindi, con la connettività, l'intelligenza artificiale, i big-data, i cloud, l'interoperabilità e il multi-dominio. Tutto ciò si traduce, nell'ambito dello Strumento di Difesa Nazionale, nel ruolo determinante dell'Aeronautica al servizio delle necessità del Paese, per garantire la

sicurezza e i servizi utili alla collettività.

"La ricorrenza di oggi rappresenta la nostra genesi, la nostra ragione d'essere, il nostro riferimento costante ed assoluto. Celebriamo più di un secolo di vita dell'istituzione o, per meglio dire, 100 +1 a rimarcare, con un semplice simbolo matematico, l'ingresso in



una nuova era che lascia spazio al futuro". Queste le parole del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica nel corso del suo intervento. Con riferimento poi all'attuale contesto geopolitico dove, alle forme di contrasto classico si aggiungono minacce asimmetriche, anche all'interno di nuovi domini come lo spazio e il cyber, ha continuato: "Dovremo necessariamente continuare ad evolverci per evitare di dare risposte antiche a sfide moderne. Siamo un'organizzazione caratterizzata da sistemi d'arma complessi, sofisticati e all'avanguardia di cui quelli di 5^a generazione al momento rappresentano la punta di diamante ma già sono pronti a lasciare il passo a quelli successivi. Essi determinano non solo nicchie di eccellenza operative e industriale, ma permettono di imprimere una crescita organizzativa di tutta la struttura e in particolare delle specifiche capacità richieste al personale in azzurro, che ne costituisce il vero e indiscusso valore". Ed è



proprio sul personale AM che il Generale Goretto si è voluto soffermare: “Le strutture cambiano, le macchine evolvono ma le persone rimangono e tramandano i principi di riferimento. Sono loro da sempre i protagonisti della nostra storia, orgogliosamente fieri della nostra identità aviatoria”.

“Oggi l’Arma Azzurra esprime capacità di primissimo livello ad ampio spettro, in termini di uomini, di mezzi,



tecnologie e capacità”, ha dichiarato il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Amm. Giuseppe Cavo Dragone. “Concorre efficacemente nella protezione del nostro perimetro di sicurezza meridionale contribuendo a garantire la sua presenza a difesa e stabilità nel più ampio contesto del Mediterraneo allargato. L’azione a 360 gradi della Difesa, delle Forze Armate italiane, è diventata oggi una realtà che proietta il nostro Paese nel novero dei maggiori contributori alla pace e salvaguardia dei valori fondamentali di libertà e tutela dei diritti democratici”. Ha poi aggiunto: “Per essere all’altezza delle sfide che il rapido sviluppo di tecnologie emergenti e cosiddette dirompenti portano con sé, le Forze Armate devono puntare a un’evoluzione culturale e operativa continua, raggiungendo e consolidando una reale integrazione e interoperabilità interforze, indispensabili per poter raggiungere le necessarie capacità per operare in ambienti multi-dominio”.

“Il successo della Difesa è garantire serenità alla collettività. Ma serenità e pace richiedono un impegno quotidiano, costante, che si basa su preparazione,



investimenti e sacrifici da parte dell’Aeronautica, che oggi celebra la sua festa, e di tutta la Difesa. Sono felice di essere qui oggi e onorato di portare a ognuno di voi, a tutto il personale dell’Aeronautica, il mio rispetto, la mia gratitudine e l’affetto di chi, come me, si sente parte di questa famiglia e parte dei sacrifici che questa famiglia e tutti i suoi membri fanno ogni giorno”, queste le parole del Ministro della Difesa Guido Crosetto. “Profondamente consapevole dell’importanza e del ruolo dell’Aeronautica Militare, vi ringrazio come Ministro e vi sono riconoscente come cittadino”.

In occasione della cerimonia sono state conferite 15 onorificenze a personale e Reparti di Forza Armata distintisi per meriti particolari nell’ambito di diverse attività, tra cui missioni svolte fuori dai confini nazionali, umanitarie, di soccorso aereo e nel campo della formazione al volo. Nello specifico sono state consegnate:

– 1 Medaglia d’Oro al Merito Aeronautico al 70° Stormo per l’eccellente attività di selezione e formazione al volo del personale navigante a favore di frequentatori italiani e stranieri;

– 1 Medaglia d’Argento al Merito Aeronautico al Comandante del Contingente italiano in Kuwait nell’ambito dell’Operazione Internazionale “Inherent Resolve” nel periodo gennaio-luglio 2022;

– 7 Medaglie d’Argento al Valore Aeronautico al personale impegnato nelle operazioni di evacuazione di connazionali e collaboratori civili afgani dall’aeroporto di Kabul nel 2021;

– 6 Medaglie di Bronzo al Valore Aeronautico per i membri degli equipaggi di elicotteri dei Centri di Ricerca e Soccorso dell’Aeronautica Militare impegnati nell’ambito di delicate operazioni di soccorso a favore di personale civile in pericolo di vita in Sicilia nel 2023 e durante le emergenze terremoto e neve del 2016 e 2017 in Abruzzo.

La cerimonia di Guidonia è stata preceduta, in mattinata, da un alzabandiera solenne a Palazzo Aeronautica, sede istituzionale della Forza Armata, e dalla successiva deposizione da parte del Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare di una corona d’alloro in onore ai Caduti, in prossimità del Monumento a loro dedicato.

Nel pomeriggio l’incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il quale, in occasione della ricorrenza, ha ricevuto il Generale Goretto, accompagnato da una rappresentanza del personale della Forza Armata.

In serata, la Banda Musicale dell’Aeronautica Militare si è esibita in un concerto aperto al pubblico presso l’Aeroporto dell’Urbe.

Se vuoi rivedere la cerimonia per l’anniversario del “100+1” dell’Aeronautica Militare, visita il canale YouTube della Forza Armata, al link:

<https://www.youtube.com/aeronicamilitareofficial>
(Fonte: SMA - 5° Reparto “Comunicazione”)



Novara, 22 - 24 Marzo 2024

Novara e Nola (NA) nel segno del poeta novarese Giuseppe Regaldi

di Felice Paolino D'Amico



Nell'ambito di un Progetto di scambio interculturale tra l'ITI Omar e dell'Istituto Superiore Ambrogio Leone/Umberto Nobile di Nola (NA) dal titolo "Unire lo studio - Condividere Storie: un ponte culturale tra Novara e Nola" dal 22 al 24 marzo 2024, alcuni studenti dell'Istituto nolano, guidati dal Dirigente Vincenzo Serpico, hanno visitato Novara per un'esperienza di condivisione culturale. È stata un'occasione per conoscere la storia e le tradizioni della città piemontese e un momento di confronto sulle attività didattiche. Presenti a Novara anche il Presidente della Fondazione Festa dei Gigli, Francesco De Falco, il Vice-Sindaco del Comune di Nola, Carmine Sautariello, il Presidente di GRAMAS (Grandi Macchine a Spalla), Luca De Risi,

ed il portavoce della comunità festiva di Nola, Antonio D'Ascoli.

La tre giorni ha visto tutti i partecipanti coinvolti in una serie di attività e momenti istituzionali a partire appunto da venerdì 22 marzo 2024, presso la Sala Arengo del Broletto di Novara, durante la manifestazione cultural-musicale che ha visto alternarsi allocuzioni degli Ospiti ed interventi delle Autorità con intermezzi musicali napoletani e nolani presentati da Lello Matrone con la partecipazione dei Maestri Giuseppe Canone e Paolo Beretta, e di Andrea Albini, Eros e Nicola Curcio, Emanuele Maffei, Andrea Doni e Maria Grazia Aschei. Durante la serata è stato presentato il libro "La storia dei Gigli di Nola attraverso la lettura del passato (1813-1913)" edito dal Tenente Colonnello Felice Paolino D'Amico, che racconta cento anni di storia nolana, prendendo spunto dall'esperienza vissuta e raccontata dal poeta novarese Giuseppe Regaldi nel territorio napoletano (lo stesso libro è stato, poi, presentato sempre dal TCol. D'Amico al Salone del Libro di Torino, ospite del Rotary TRACK Team 1, ndr).

L'Amministrazione Comunale di Nola, per consolidare i rapporti tra i due Istituti e incrementare i rapporti con la città di Novara, ha invitato il Sindaco della città piemontese, Alessandro Canelli, gli Assessori Piantanida e Negri, il Consigliere Esemplio e il Presidente Pasi dell'Associazione Gemellaggi novaresi ad assistere alla Ballata dei Gigli, Patrimonio Immateriale dell'UNESCO dal 2013. La ballata degli otto Gigli e della barca di Nola è un evento che incanta tutti, con la sua danza che si snoda per i vicoli stretti, le piazze e sul basolato di marmo e terra lavica di Nola, che il poeta novarese Giuseppe Regaldi, 177 anni fa descrisse questa festa come una delle più importanti tradizioni italiane.

Infine, un doveroso ringraziamento va al Preside Franco Ticozzi e all'ITI Omar per aver avviato, già dal 2023, il gemellaggio interculturale con l'Istituto Leone/Nobile di Nola, rafforzando i legami culturali tra le due città.





Novara, 7 Aprile 2024

Concerto per la Prima Giornata Nazionale del Made in Italy



Nella giornata di domenica 7 aprile 2024 presso il Palasport "Stefano Dal Lago" di Novara si è svolto il concerto per celebrare la Prima Giornata del Made in Italy istituita dal Governo Italiano.

Celebrata nell'anniversario della nascita di Leonardo da Vinci, genio indiscusso ed espressione dell'italianità nel mondo, ha l'obiettivo di promuovere la creatività e l'eccellenza italiana, riconoscendo, in particolare, al Made in Italy il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale del Paese nonché la tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere e dei prodotti italiani.

L'Orchestra e il Coro Giovanile Regionale del Piemonte hanno allietato il pubblico con un programma musicale dedicato alla musica di ieri e di oggi con un repertorio di brani da Giuseppe Verdi a Giacomo Puccini (di cui ricorre il centenario della morte), da Ennio Morricone



fino ai successi di Andrea Bocelli e a canzoni della tradizione come "O sole mio" (in una originale versione swing) e "Volare" fino a brani pop italiani come "Sarà perchè ti amo" dei Ricchi e Poveri e "Gloria" di Umberto Tozzi, rivisitati dai bambini e ragazzi del coro. Ad arricchire la manifestazione presenti anche la Scuola di danza "Studio Danza di Novara" e i cantanti



solisti Maria Grazia Aschei (soprano), Agostino Sempio (tenore), Emanuele Maffei e Samuele Marchi. Ha diretto il concerto il Maestro Giuseppe Canone, musicista di adozione novarese e dedito ai giovani, che ormai da molti anni è attivo nell'organizzare eventi musicali significativi per il territorio. L'evento è stato presentato da Lello Matrone e sostenuto dall'Istituto Omar, dalla Regione Piemonte, dal Comune di Novara e da molte altre Istituzioni e Sponsor regionali.

"Attraverso l'organizzazione di questo Concerto – ha dichiarato l'ing. Francesco Ticozzi, Dirigente Scolastico dell'ITI Omar e Socio Onorario del Circolo del 53 – la Regione Piemonte unitamente all'ITI Omar di Novara, ha voluto valorizzare i giovani talenti e le capacità creative di coloro che costituiscono la forza più fresca e viva della nostra Nazione, vale a dire i Bambini e i Giovani!

Così ha preso vita un progetto che ha portato qui fra noi giovani musicisti che hanno costituito l'Orchestra e un nutrito Coro di ragazzi e bambini provenienti dal territorio regionale.

Quindi una Grande Festa all'insegna della Creatività, del Talento e dell'Eccellenza, che faccia riscoprire a noi tutti quanto siamo fortunati ad essere cittadini italiani e ci dia nuova linfa per costruire insieme un'Italia Migliore".





Aeroporto Istrana, 5 Aprile 2024 Dopo 35 anni dall'entrata in servizio, si congeda il jet AM-X



Si è svolta venerdì 5 aprile 2024, presso l'Aeroporto militare di Istrana (TV) – sede del 51° Stormo Caccia – la cerimonia con la quale l'Aeronautica Militare ha salutato il caccia AM-X, che va “in pensione” dopo 35 anni di intensa attività operativa sia in territorio nazionale che all'estero.



Alla cerimonia, presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti, hanno partecipato i vertici della Forza Armata e numerose Autorità, tra cui il Ministro della Giustizia On. Carlo Nordio, il Presidente della Provincia di Treviso Stefano Marcon, il Prefetto di Treviso Angelo Sidoti e il Sindaco di Istrana Maria Grazia Gasperini; all'evento ha preso parte anche una



nutrita rappresentanza del personale che, a vario titolo, nel corso degli anni, ha avuto l'opportunità di operare sull'AM-X, uno dei velivoli che ha caratterizzato la storia recente dell'Aeronautica Militare e il jet aerotattico maggiormente impiegato dalla Forza Armata nelle missioni fuori dai confini nazionali. Nato dalla collaborazione tra l'industria aeronautica italiana e quella brasiliana, il primo AM-X fu assegnato all'Aeronautica Militare nel 1989, al 103° Gruppo Volo del 51° Stormo di Istrana, per poi entrare in linea successivamente anche al 2° Stormo di Rivolto, al 3°



Stormo di Villafranca e al 32° Stormo di Amendola, per andare progressivamente a sostituire i G.91R e gli F-104.

Il Colonnello Emanuele Chiadroni, Comandante del 51° Stormo Caccia, prendendo la parola ha sottolineato l'importanza del servizio prestato dal velivolo nella sua attività: “L'AM-X dopo 35 anni di vita operativa con le insegne del 2°, 3°, 32° e 51° Stormo e grazie all'indispensabile supporto del 3° Reparto Manutenzione Aeromobili ed Armamenti (ancor prima 3° Reparto Manutenzioni Velivoli), chiude una pagina importante di una meravigliosa avventura azzurra. Con la duplice veste che ricopro – ha aggiunto – sia di Comandante dell'ultimo Stormo ad avere in dotazione questo velivolo, sia quello di pilota operativo per molti anni sull'AM-X, sento l'obbligo di ringraziare profondamente tutti voi radunisti che con abnegazione, professionalità e dedizione lo avete studiato, aggiustato, preparato, pilotato, ammirato e



difeso goliardicamente e dal quale tutti noi abbiamo sempre preteso tanto”.

In 35 anni di servizio, con oltre 240 mila ore di volo di cui 18.500 in operazioni reali, l'AM-X ha solcato i cieli di 33 nazioni, operando in otto diversi teatri operativi e nell'ambito di numerose esercitazioni internazionali, dai climi gelidi della Norvegia e del

Canada alla sabbia del Kuwait. Per le sue caratteristiche di caccia leggero ed estremamente versatile – anche grazie ai diversi aggiornamenti che nel corso degli anni ne hanno implementato le capacità operative in termini di dotazioni avioniche, sensori, armamento di precisione e autonomia – l'AM-X è stato un assetto in grado di effettuare un'ampia gamma di missioni al servizio del Paese e dell'Alleanza Atlantica, da quelle di interdizione e attacco al suolo, a quelle di scorta e supporto ai contingenti a terra, a quelle di ricognizione nell'ambito di missioni ISR (Intelligence, Surveillance e Recognition). A metà anni 90 il velivolo, conosciuto anche con il nickname "Ghibli", debutta in operazioni reali sui cieli della ex Jugoslavia, poi ancora nel 1999



in Kosovo; dal 2009 al 2014 partecipa alla missione NATO ISAF in Afghanistan, uno dei teatri operativi dove è stato maggiormente impiegato, poi in Libia nel 2011 e infine in Iraq e Kuwait, dal 2016 al 2019, dove porta a termine il suo ultimo impegno all'estero nell'Operazione anti Daesh "Inherent Resolve", tuttora in corso. Importante anche il contributo in campo nazionale, dove è stato utilizzato tra l'altro in preziose missioni di ricognizione fotografica nell'ambito del supporto fornito dalla Difesa alle popolazioni colpite da gravi calamità, come ad esempio per i terremoti in Emilia Romagna e Centro Italia, per l'alluvione in Sardegna, o anche a supporto del piano di azione per il contrasto dei roghi nella Terra dei Fuochi in Campania. "Oggi salutiamo un velivolo che ha fatto la storia dell'Aeronautica Militare", ha detto il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti. "Per noi un aeroplano non è un semplice pezzo di ferro, è parte della famiglia. Dietro questo aereo c'è un mondo sommerso di gioie e



dolori, di emozioni, di persone che lo hanno gestito, mantenuto, lo hanno portato in volo – e il pensiero va a chi tra loro non è più con noi – consentendo di raggiungere risultati e mantenere standard operativi straordinari".

Ha poi concluso il Generale Goretti: "Oggi con un po' di malinconia giriamo una pagina mentre ne teniamo aperte altre. Il futuro è già qui, con le linee Eurofighter e F-35 che sono ormai la spina dorsale della componente aerotattica della Forza Armata, con i velivoli di sesta generazione a cui stiamo già pensando concretamente e con nuove sfide e nuovi domini, come quello spaziale, che entrano sempre più a far parte del nostro quotidiano e del nostro ambiente operativo".

L'AM-X è uno dei velivoli che ha accompagnato la trasformazione dell'Aeronautica Militare, un processo che dal 2020 ha visto tra l'altro la base di Istrana tornare ad essere una delle basi della Difesa Aerea Nazionale e dove il personale ha potuto trasferire in modo graduale tutto il know-how e l'esperienza maturata negli anni sulla linea Eurofighter.

Quattro velivoli ancora operativi – due monoposto e due biposto – concluderanno nelle prossime settimane la loro attività atterrando all'Aeroporto di Piacenza, sede individuata per la futura realizzazione del Flying Museum dell'Aeronautica Militare, per consentire a tutti gli appassionati del mondo aeronautico e agli storici del settore di ammirare anche in futuro l'AM-X e ricordarne il suo servizio per il Paese.

L'evento ha avuto inizio con il decollo di una formazione di AM-X che dopo una missione di addestramento si sono ricongiunti in volo con un Tornado, un Eurofighter e un F-35, a riunire idealmente tutte le generazioni di velivoli aerotattici attualmente in linea nella Forza Armata.

A suggellare l'evento anche la presenza della Pattuglia Acrobatica Nazionale, presente sulla base trevigiana per una delle ultime sessioni di addestramento lontano dalla sede stanziale di Rivolto, in Friuli, prima dell'inizio della stagione acrobatica 2024. Un anno importante, che vedrà le Frecce Tricolori protagoniste non solo in Italia, ma anche con un tour in Nord America, dove torneranno ad esibirsi dopo più di 30 anni dall'ultima volta.

(Fonte: SMA - 5° Reparto "Comunicazione")





Venerdì 10 maggio 2024 alle ore 11.00 si è svolta, presso lo storico "Hangaretto 1909" del Comando Aeroporto Cameri, la conferenza stampa di presentazione di un



progetto che interesserà lo storico velivolo "camerese" Gabardini. Al tavolo il Comandante dell'Aeroporto di Cameri, Col. Alessandro Maurizio Pavesi, e il dott. Mario Federighi dell'Archivio Storico Federighi di Pisa. Il monoplano è stato prodotto a Cameri dal 1913 dove, nel 1914, venne fondata una delle prime scuole di volo. Grazie ad un lungo e laborioso lavoro di restauro



realizzato dall'Archivio Storico Federighi di Pisa, uno dei due esemplari rimasti al mondo ha ritrovato il suo splendore. A distanza di oltre cent'anni, lo storico velivolo, conosciuto dagli appassionati anche con il nome di Gabarda, ha riappoggiato le sue ruote sull'Aeroporto di Cameri.

Questa sarà l'occasione per restaurare con la collaborazione di importanti Istituti scolastici novaresi, tra cui l'ITI Omar, l'ITT Fauser e il Liceo Artistico Casorati, una sua riproduzione realizzata dal "Circolo del 53" anni fa e che attualmente è custodita dal Comando Aeroporto Cameri (per saperne di più leggi il Notiziario nr. 27, ndr). Il progetto coinvolgerà diverse istituzioni tra cui lo stesso Comando Aeroporto Cameri, i già menzionati Archivio Storico Federighi di Pisa, il Circolo del 53 e l'Associazione Arma Aeronautica - Sezione di Novara.

Gli studenti apporteranno le modifiche al simulacro, realizzando in laboratorio alcuni particolari del vero esemplare Gabardini per riportare la riproduzione il più fedelmente possibile simile all'originale.

L'evento vuole anche sottolineare l'importante legame da sempre esistito tra l'Aeroporto di Cameri ed il territorio novarese, custode di importanti valori storici aeronautici, proseguendo sulla scia del progetto "100+1"





già avviato dall'Aeronautica Militare per continuare a ripercorrere e celebrare gli oltre cento anni di storia della Forza Armata.

La presenza dello storico monoplano sarà inoltre un'ulteriore occasione per festeggiare il venticinquesimo anniversario della costituzione del Comando Aeroporto Cameri (1999-2024), che verrà celebrato il prossimo 16 giugno 2024.

Gabardini Monoplano ("Gabarda")

Realizzazione del periodo pionieristico dell'aviazione italiana e detentore di alcuni record, il monoplano Gabardini – comunemente noto come Gabarda – è l'aeroplano che fa la fortuna del proprio costruttore e, di conseguenza, dell'Aerodromo di Cameri. La Gabarda permette infatti a Giuseppe Gabardini e soci di impiantare la loro scuola di pilotaggio nel 1914, di stipulare subito importanti contratti per l'addestramento degli allievi piloti militari e di ampliare fortemente questo settore per far fronte alla necessaria espansione dell'aviazione militare durante la 1^a Guerra Mondiale. Rimane in servizio per l'intera durata della Scuola Gabardini ("La più grande scuola d'aviazione mondiale" vantava una pubblicità del 1922), fino al marzo 1930, e l'ultimo esemplare efficiente vola con l'Aero Club di Novara a Cameri nel 1934.



Oggi sopravvivono due esemplari originali, entrambi già della collezione Caproni: una Gabarda Idro (o Idrogabarda, idrovolante) è in esposizione al Parco e Museo del Volo "Volandia" di Vizzola Ticino, mentre una Gabarda della Scuola Gabardini è dell'Archivio Storico Federighi (ASF) di Pisa.

Scheda tecnica del velivolo

Costruttore: Aeroplani Gabardini - Officine e Scuola – Aerodromo Cameri

Tipo: aeroplano scuola, mono e biposto

Primo volo: a Taliedo (MI), all'inizio del 1913**

Lunghezza: 7,55 m

Apertura alare: 10,50 m

Pesi: a vuoto 424 kg, a pieno carico 614 kg

Motore: tre motorizzazioni principali: 35, 50 e 80 HP, per le varie fasi di istruzione al pilotaggio

Velocità massima: 180 km/h (riferita al modello 80 HP)

** E' però a Cameri che il monoplano Gabardini viene pienamente sviluppato e messo in produzione, sia nella versione terrestre che idrovolante, ed è da Cameri che parte per compiere i raid e conquistare i primati che saranno definiti come i suoi "grandi voli". La Gabardini rappresenta la fortuna dell'Aerodromo di Cameri; uno diverrà sinonimo dell'altro e i due nomi saranno indissolubilmente legati nella storia aeronautica.





Aeroporto Centocelle, 9 Maggio 2024 100 anni del Ruolo delle Armi, un secolo di tradizioni con lo sguardo rivolto all'innovazione



Nella iconica cornice dell'Aeroporto Militare "Francesco Baracca" di Centocelle – primo Aeroporto d'Italia sul cui sedime è nata la Regia Aeronautica nel 1923 – nella serata di giovedì 9 maggio 2024 è stato celebrato il centesimo compleanno del Ruolo delle Armi, che attraverso nove specialità professionali – Difesa Aerea Missilistica Integrata, Telematica, Traffico Aereo, Gestione Risorse Umane, Forze di Superficie, Informazioni e Sicurezza, Incursori, Logistica e Operatori di Bordo – fornisce un contributo fondamentale per la vita e l'operatività dell'Aeronautica Militare.



Costituito con decreto commissariale il 10 dicembre del 1923, il "Regio Corpo degli Aeroporti", questa la denominazione iniziale, aveva originariamente il compito di presiedere all'organizzazione e al funzionamento dei servizi a terra connessi alle attività di volo. Negli anni, i compiti "di supporto" assolti dal Corpo, divenuto nel frattempo "Ruolo Servizi", si sono evoluti e ampliati rispetto a quelli strettamente connessi all'impiego del mezzo aereo, arrivando nel 1998 ad acquisire l'attuale denominazione di "Ruolo delle Armi" attraversando profonde trasformazioni che si sono rese necessarie per essere al passo con le sfide di una Forza Armata, l'Aeronautica Militare, che fa ancora oggi dell'innovazione tecnologica uno dei suoi tratti caratteristici, nel rispetto delle prioritarie esigenze di sicurezza e difesa dei cieli.

Nel corso dell'evento, presieduto dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Generale di Squadra Aerea Luca Goretti, proprio nel solco della forte spinta innovatrice che da sempre caratterizza la Forza Armata e che in modo particolare coinvolge le diverse specialità del Corpo, è stato approfondito – anche dal punto di vista etico – il tema del sempre più diffuso utilizzo dell'intelligenza artificiale, con un focus particolare sugli impatti che essa sta già producendo in tutti gli ambiti lavorativi, compreso quello della difesa e sicurezza, in cui quotidianamente opera la Forza Armata

al servizio del Paese. Nello specifico, moderati dalla giornalista e docente universitaria Barbara Carfagna, si sono confrontati sul tema il Prof. Roberto Cingolani, Amministratore Delegato (AD) di Leonardo, il Dott. Cristiano Rufini, AD di Olidata, e il Prof. Guglielmo Tamburrini, docente di Filosofia della Scienza e della Tecnologia presso l'Università Federico II di Napoli.

"L'Aeronautica Militare fa del volo l'essenza stessa delle proprie attività, ma alla sua base, come quella dell'iceberg, ha una realtà viva e fremente che in questi Cento anni ha coperto in maniera trasversale tutti i settori più importanti della Forza Armata", così il Generale Goretti a margine dei diversi interventi. Con riferimento poi alle attività in cui l'Arma Azzurra è coinvolta in questi giorni, ha continuato: "Grazie in particolare a voi, noi riusciamo a essere presenti contemporaneamente in quasi tutto il mondo: stiamo rientrando ora dall'Alaska, siamo in Polonia, in Kuwait, e questo lo possiamo fare solo perché il Ruolo delle Armi ci permette di esprimere il potere aerospaziale e difendere il Paese.

Con riferimento all'intelligenza artificiale, "le sfide del futuro come lo spazio e la cyber security utilizzeranno un linguaggio completamente innovativo e che richiederanno un cambiamento epocale necessario per la nostra sopravvivenza, dove il Ruolo delle Armi rappresenterà senza dubbio il cuore pulsante di questo innovativo processo. Grazie a tutti per aver contribuito a rendere grande l'Aeronautica di oggi".

Nel corso del suo intervento, il Generale del Ruolo delle Armi Generale di Squadra Sergio Antonio Scalesse



ha inteso ricordare, con parole di profondo orgoglio nei confronti del Ruolo che oggi rappresenta "gli importanti traguardi raggiunti in questo lungo cammino durato cento anni, guardando avanti, al prossimo secolo, determinati a restare ancorati ai nostri valori. Questo evento non vuole essere un'autocelebrazione del Ruolo – ha sottolineato – ma vuole ancora di più sottolineare la nostra appartenenza alla Squadra Azzurra, nella quale,

volendo utilizzare una metafora calcistica, ricopriamo diversi ruoli". Nel panel dedicato all'intelligenza artificiale, ha poi aggiunto: "L'Intelligenza Artificiale è la prima tecnologia umana in grado di apprendere e generare nuove idee, quindi dobbiamo prepararci ad affrontare questo cambiamento, sviluppando la capacità di gestirlo. Dobbiamo dare ai nostri Ufficiali gli strumenti per capire il cambiamento circostante, rappresentati dalla didattica delle quattro C: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività, con l'obiettivo di impossessarsi di strumenti di lavoro adattabili, flessibili, culturalmente agili e innovativi. Queste caratteristiche possono sembrare contrastanti o discordanti con l'ordine e la disciplina, che sono generalmente considerati elementi caratterizzanti del mondo militare, ma questa coesistenza non solo è necessaria, ma anche facilmente realizzabile in una Forza Armata incline all'innovazione come l'Aeronautica Militare".



Nell'occasione, è stato presentato anche il libro "Ruolo delle Armi. Da 100 anni componente essenziale dell'Aeronautica Militare", a cura di Stefano Cosci, già Direttore della Rivista Aeronautica, un volume fotografico ideato e promosso dall'Ufficio del Generale del Ruolo delle Armi che ripercorrendo le tappe evolutive che hanno segnato la storia del Ruolo, dal 1923 a oggi, fornisce una istantanea della spiccata professionalità raggiunta in ogni ambito dalle eterogenee specialità che lo compongono. Un prodotto editoriale che si rivolge anche e soprattutto a un pubblico giovane, composto da ragazze e ragazzi che progettano di intraprendere un percorso professionale e di vita vestendo l'uniforme dell'Ufficiale dell'Aeronautica Militare con le foglie di quercia incrociate sulle spalline, segno distintivo del Ruolo sin dal 1952 e, come si legge nel volume, simbolo anticamente associato all'idea di "robustezza invincibile".

A conclusione della serata, la Banda dell'Aeronautica Militare, diretta dal Maestro Maggiore Pantaleo Leonfranco Cammarano, ha eseguito l'Inno Nazionale, raccogliendo simbolicamente i presenti in un abbraccio di unione e profondo orgoglio per aver scelto di essere ogni giorno al servizio del Paese e di tutti i cittadini.

Il Ruolo delle Armi è, insieme al Ruolo Naviganti, al Genio Aeronautico, al Corpo di Commissariato e al Corpo Sanitario Aeronautico, uno dei Corpi/Ruoli in cui sono attualmente ripartiti gli Ufficiali dell'Aeronautica Militare. L'architettura professionale

del Ruolo è caratterizzata da nove specialità: Difesa Aerea Missilistica Integrata (DAMI), per l'assolvimento del compito primario dell'Aeronautica Militare, la Difesa Aerea appunto; Telematica, per l'esercizio, la manutenzione e l'adeguamento tecnologico di quelli che sono comunemente conosciuti come Communication and Information Systems (CIS), oltre alla protezione delle reti, delle infostrutture e conduzione di operazioni nel cyberspazio; Traffico Aereo, per la gestione del traffico sia "operativo", negli spazi aerei e sugli aeroporti di competenza dell'Aeronautica Militare, che "generale", in completa sinergia con l'organizzazione del traffico aereo civile; Gestione Risorse Umane, per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Aeronautica Militare in molteplici settori professionali di Forza Armata e dell'area interforze, quali reclutamento e selezione, gestione a 360° della risorsa umana, impiego, ordinamento e formazione; Forze di Superficie, cui appartengono gli Ufficiali del Ruolo delle Armi destinati alle attività di Force Protection, per assicurare la sorveglianza e la difesa delle installazioni aeronautiche, del personale e dei mezzi sia in ambito nazionale che all'estero; in tale specialità rientra la componente Fucilieri dell'Aria, necessaria per garantire la sicurezza anche nei più moderni e sfidanti teatri operativi; Informazioni e Sicurezza, i cui Ufficiali, operando in contesti joint e combined, sia in territorio nazionale, presso i Reparti operativi della Forza Armata, che in contesti fuori dai confini nazionali, contribuiscono a generare, con l'acquisizione di flussi ininterrotti di informazioni decisionali, un vantaggio militare nei confronti di eventuali minacce avversarie; Incursori, specialità alimentata dalle Forze Speciali, con un ruolo marcatamente operativo, anche di tipo combat, a testimonianza dello sviluppo capacitivo del Ruolo delle Armi sia a livello di Forza Armata sia in ambito interforze; Logistica, specialità che trova la sua essenza nella determinazione dei fabbisogni del personale, dell'approvvigionamento o acquisizione delle risorse materiali, così come la gestione dei flussi dei trasporti, dei supporti e dei materiali (cosiddetta supply chain); e infine, Operatori di Bordo, che comprende gli Ufficiali del Ruolo delle Armi che formano l'Equipaggio Fisso di Volo, componente indispensabile per l'impiego operativo dei velivoli dell'Aeronautica Militare, e nelle operazioni aeree di guerra elettronica.

(Fonte: Ufficio Pubblica Informazione AM)



Mercoledì 15 maggio 2024, alla presenza delle Autorità militari e civili e del Presidente della Federazione Italiana Tiro a Volo – On. Luciano Rossi – sono avvenute le premiazioni dei vincitori del 2° Gran Premio di Tiro a Volo Interforze – Fossa Olimpica e Skeet.

La manifestazione a carattere nazionale ha visto la partecipazione di 84 atleti, tra cui molti tiratori della Nazionale, in rappresentanza di Aeronautica, Marina, Esercito, Polizia, Carabinieri, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco e Polizia Locale.

Tutti gli atleti in gara si sono dati battaglia durante una due giorni caratterizzati da condizioni meteo estreme dove vento, pioggia e foschia hanno condizionato la tenuta psicofisica dei partecipanti.

Il Presidente On. Luciano Rossi nel ringraziare tutti i convenuti e gli atleti presenti, ha tenuto ad evidenziare come il campo di tiro a volo di Cameri è da considerare un fiore all'occhiello per questo sport in ambito interforze e, per tale motivo, è intenzionato a chiedere alle Superiori Autorità la possibilità di far svolgere degli stages alla Nazionale Juniores di Tiro a Volo proprio sull'impianto camerese.

Il campo di tiro a volo a Cameri nasce nel 1933, grazie ad un accordo tra l'Aero Club di Novara e l'allora campo di aviazione. Da quel momento, sono trascorsi 91 anni e, nonostante tutto, atleti appartenenti alle varie Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, si danno appuntamento ogni anno per rinnovare questa tradizione.

Infine, il Presidente Rossi ha tenuto ad evidenziare l'eccellente lavoro svolto dal Comandante dell'Aeroporto, Col. Alessandro Pavesi e dal Presidente del Gruppo Sportivo AM90, T.Col. Felice Paolino D'Amico, per la splendida organizzazione della gara e l'ottima accoglienza che è stata riservata agli atleti partecipanti.

Ottimi i risultati degli atleti AM nella specialità Fossa Olimpica: al podio il M.Ilo Michele Sellitti, il M.Ilo



Giovanni Canistro, il M.Ilo (in quiescenza) Semeraro e il Col. Enrico Ponzuoli, sia per la gara a squadre, sia come singoli.

Per lo skeet oro alla squadra dell'Aeronautica Militare composta da Alessio Galloni, Umberto Pesciotti e Filippo Egidio Martella.

Il 1° Trofeo Città di Cameri – istituito per il compianto amico e Dipendente Civile del Ministero della Difesa



Emilio Pedrazzini, conosciuto da tutti come Pedro - è stato assegnato dal Sindaco di Cameri, Giuliano Pacileo, ad Alessandro Chianese della Marina Militare, come miglior tiratore in assoluto della fossa olimpica con 122 piattelli colpiti.



Si è svolto, presso il Campo di Tiro a Volo dell'Aeroporto di Cameri, la diciannovesima edizione del Campionato Nazionale dell'Aeronautica Militare.

Nei giorni 10 e 11 giugno 2024 si sono affrontati, presso la struttura sportiva aeroportuale, 25 atleti amatoriali dell'Arma Azzurra, provenienti da Reparti di tutta Italia ed in congedo, nel tradizionale campionato di Forza Armata.

La competizione si inserisce nel contesto degli eventi sportivi promossi dall'Aeronautica Militare, anche alla luce del valore sempre più crescente dello sport militare e del suo ruolo di fondamentale impulso a tutto il movimento sportivo nazionale.

La cerimonia di premiazione si è tenuta alla presenza del Col. Alessandro Maurizio Pavesi, Comandante del Comando Aeroporto Cameri e del Sindaco di Cameri Dott. Giuliano Pacileo. Il Col. Pavesi ha espresso piena soddisfazione per la riuscita dell'evento, sottolineando come il campionato, giunto alla sua diciannovesima edizione, sia diventato una tradizione consolidata. Il Col. Pavesi ha voluto inoltre ringraziare in modo particolare il T.Col. Felice Paolino D'Amico per l'impegno e la dedizione nell'organizzazione della competizione, alla sua prima edizione come Presidente del Gruppo Sportivo AM90.

Primo classificato assoluto, con una ottima prestazione tecnica, è stato il Graduato Aiutante Fabrizio Rinaldi del 60° Stormo – Guidonia.

Per le altre categorie si riportano, a seguire, i nominativi dei nuovi campioni:

Classifica Categoria Seconda - Finale

1. 1° Luogotenente Rocco Cifarelli del Quartier Generale Comando Scuole dell'A.M./3[^] R.A. – Bari;
2. M.Ilo 2[^] Classe Antonio Spagnolo del Reparto Mobile di Comando e Controllo – Bari;
3. 1° Luogotenente Leonardo La Torre del 15° Stormo – Cervia.

Classifica Categoria Terza - Finale

1. Graduato Aiutante Fabrizio Rinaldi del 60° Stormo - Guidonia;
2. Luogotenente Giorgio Palmesano del Centro Logistico Munizionamento e Armamento - Orte;
3. Luogotenente Maurizio Pasquali del Servizio di Commissariato e Amministrazione - Comlog - Roma.

Classifica Skeet

1. Aviere Capo Filippo Egidio Martella del 1° Reparto Manutenzione Velivoli – Cameri;
2. Sergente Maggiore Aiutante Alessio Galloni del 1° Reparto Manutenzione Velivoli – Cameri;
3. Sergente Umberto Pesciotti del Centro Cinofili dell'Aeronautica Militare – Grosseto.

Per la Classifica personale in congedo il vincitore è stato il Col. Enrico Ponzuoli.

Tra le squadre si è imposto il Comando Squadra Aerea.

Al secondo posto la squadra del personale in quiescenza seguita dal team del Comando Logistico.





Osijek (Croazia), 31 Maggio – 5 Giugno 2024 Tiro a Segno – Campionato Europeo Juniores 25-50 Mt



Il camerese Matteo Mastrovalerio ha dimostrato ancora una volta il suo assoluto valore, conquistando ben 4 medaglie individuali ed 1 a squadre al Campionato Europeo 25-50 Metri, svoltosi nella città di Osijek (Croazia) dal 31 maggio al 5 giugno 2024.

Matteo, al suo ultimo anno nella categoria Juniores, continua ad allenarsi presso il TSN Galliate (NO) in compagnia del padre Antonio (1° Lgt in forza al 1° RMV) e seguendo le indicazioni del suo allenatore Lgt. Paolo De Francesco (in forza al 4° STD), entrambi soci del nostro sodalizio.

Matteo ha iniziato la manifestazione continentale conquistando nella stessa giornata ed a solo 2 ore di distanza ben due medaglie individuali: 1 Oro nella Pistola Libera (50 Mt) e 1 Bronzo nella Pistola Standard (25 Mt). Da segnalare che nella Pistola Libera il giovane atleta ha realizzato il proprio record personale.

Nella giornata successiva è poi arrivato 1 Argento individuale nella Pistola Sportiva (25 Mt), con l'aggiunta di un pregevole Bronzo a squadre (con Luca Arrighi di Carrara e Martino Gentilini di Bologna).

Non ancora sazio, a distanza di 24 ore, Matteo ha conquistato un pregiatissimo Oro in Pistola Automatica (25 Mt), sfoderando una prestazione di assoluto rilievo, suggellata anche dal nuovo Record Italiano di Finale.

Per Matteo, da dicembre 2023 Allievo Finanziere inquadrato nel Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, è la consacrazione a livello internazionale dopo i successi conseguiti negli ultimi anni, segno che il lavoro quotidiano in poligono ed in palestra porta i suoi frutti, giustificando così la durissima selezione che gli ha permesso di diventare un "professionista" del Tiro a segno.

Matteo sarà anche l'atleta da battere al prossimo Campionato Italiano, previsto a settembre 2024, dove sicuramente arriverà non sazio ed appagato. Dal prossimo anno poi, con il passaggio nella categoria Seniores, inizierà a lavorare per realizzare il suo sogno: partecipare alle Olimpiadi di Los Angeles 2028.

Il Consiglio Direttivo del Circolo del 53 si congratula con Matteo per i prestigiosi risultati ottenuti, in attesa di vederlo primeggiare anche in futuro.





Valeggio sul Mincio (VR), 23 Giugno 2024 Finale del Campionato Italiano con armi ad avancarica



La Finale del Campionato Italiano con armi ad avancarica, organizzato dalla Consociazione Nazionale degli Archibugieri (CNDA) presso il campo di tiro di Valeggio sul Mincio (VR) nella giornata del 23 giugno 2024 ha visto il nostro socio Luogotenente Paolo De Francesco (in forza al 4° S.T.D.) primeggiare in qualità di atleta.

Dopo una stagione lunga ed avvincente, con oltre 20 gare che si sono svolte su tutto il territorio italiano, alla suddetta Finale sono stati ammessi i migliori 8 atleti per ogni categoria: il De Francesco, portacolori del Gruppo Tiratori Avancarica (GTA) del TSN di Galliate, ha raggiunto la qualificazione in 4 specialità di pistola (“Barsanti” e “Malson R” sulla distanza dei 50 mt.; “Kuchenreuter R” e “Mariette” sui 25 mt.).

Al termine della competizione, svoltasi in condizioni meteo davvero proibitive a causa dei forti temporali che imperversavano in zona, il Luogotenente De Francesco è risultato vincitore del titolo di Campione Italiano nella specialità “Mariette” (revolver stile “Far West”), conquistando inoltre un ottimo Bronzo nella specialità “Kuchenreuter R” (pistola monocolpo stile “duello”).

Appuntamento a fine agosto 2024, quando Paolo gareggerà con i colori della Nazionale Italiana al 30th MLAIC (Muzzle Loaders Associations International Confederation) World Championship, previsto dal 25 al 31 sempre a Valeggio sul Mincio (VR).

Ecco spiegato, sia pure in parte, il successo del giovane Matteo Mastrovalerio: ha un allenatore molto esperto e capace anche nelle armi più antiche. Bravissimo al Socio Paolo De Francesco, complimenti!



Troyes (Francia), 18 Maggio 2024 Finale Campionato Nazionale a squadre francese – Top 12



Sabato 18 maggio 2024 si è svolta a Troyes, dipartimento francese dell’Aube della regione Grand Est, la finale del Campionato Nazionale francese Top 12 di Ginnastica Artistica Maschile.

La finale, organizzata nello splendido complesso ginnico che ospiterà la squadra brasiliana durante la preparazione pre-olimpica di Parigi 2024, ha proposto, al numeroso pubblico presente, un derby della Costa Azzurra tra Antibes e i campioni in carica del 2023 della Association Sportive Vallauris Golfe-Juan.

Le 18 sfide (3 ginnasti contro 3 ginnasti per ogni specialità) si sono svolte sulle 6 specialità della Ginnastica Artistica maschile: Corpo Libero, Cavallo con Maniglie, Anelli, Volteggio, Parallele e Sbarra.

Il titolo è andato per il secondo anno consecutivo alla ASVG Vallauris Golfe-Juan per 43 a 29, squadra composta da ginnasti nazionali francesi affiancati da atleti italiani di caratura internazionale come il 1° Aviere Scelto Andrea Cingolani (Gruppo Sportivo A.M.) e Filippo Castellaro. Tra i responsabili tecnici della Società francese è presente il 1° Luogotenente Alberto Fornera (in forza al Comando Aeroporto Cameri), Istruttore della Federazione Ginnastica d’Italia (F.G.I.) e da sempre socio del Circolo del 53. **Bravo Alberto!**



Si sono svolte domenica 16 giugno 2024, presso il Comando Aeroporto Cameri, le celebrazioni per il Venticinquennale della sua costituzione (1999-2024). L'evento, iniziato con la Cerimonia di Alzabandiera, ha visto tra i presenti diverse autorità militari e civili del territorio e il Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva. Dopo la Cerimonia di Alzabandiera, il Comandante



dell'Aeroporto, Colonnello Alessandro Maurizio Pavesi, ha preso la parola soffermandosi sul ruolo svolto oggi dal Comando Aeroporto Cameri: "Sono passati 25 anni dalla sua costituzione e l'essenza del Reparto ha subito sostanziali e numerosi cambiamenti per essere sempre rispondente alle necessità di Forza Armata. Oggi, la missione del Comando Aeroporto è quindi quella di assicurare, con le modalità stabilite dal Comando Logistico, il supporto logistico ed amministrativo al 1° R.M.V. e agli Enti e Reparti dell'Aeronautica Militare ubicati sul sedime aeroportuale e nell'area di competenza, e assicurare il coordinamento e il controllo delle attività di volo svolte sull'aeroporto, anche a favore dell'industria nazionale. Un ruolo, questo, fondamentale perché la nostra Forza Armata possa assolvere quotidianamente i propri compiti istituzionali nel migliore dei modi".



A seguire, il Generale Conserva, nel suo intervento, ha voluto rivolgere un pensiero al personale: "Donne e uomini del Comando Aeroporto, oggi vi viene riconosciuto da più parti che siete un Ente di punta e di riferimento per tutta la Forza Armata nell'ambito del supporto logistico al comparto manutentivo e operativo sia dell'Aeronautica Militare che dell'industria nazionale, andatene fieri".

La giornata è stata suggellata dalla firma di una convenzione tra il Comando Aeroporto Cameri ed il Circolo del 53 rappresentato dal Presidente, Generale di Squadra Aerea in congedo Giulio Mainini, un atto



formale che ha confermato, ancora una volta, il forte legame da sempre esistente tra i militari in servizio e quelli in pensione che hanno prestato servizio nella base di Cameri.

I festeggiamenti sono proseguiti con il Family day e con varie attrazioni ed iniziative rivolte al personale in servizio o in quiescenza che nel tempo ha operato presso il Comando Aeroporto Cameri e che ha partecipato con i propri familiari, ospiti ed amici dell'Arma Azzurra. Circa 2.000 visitatori hanno festeggiato nella base novarese i venticinque anni di costituzione del Comando Aeroporto Cameri.

(Fonte: Comando Logistico - Sezione Relazioni Esterne, Pubblica Informazione e Cerimoniale)



Gli eventi che hanno segnato la storia dell'Aeroporto di Cameri

Ripercorrendo la storia, dopo il primo volo da Cameri del 28 febbraio 1910, effettuato dal pioniere dell'aviazione, Umberto Cagno e la costruzione delle Officine Aeronautiche "Gabardini", la cui omonima Scuola di Aviazione diventerà, la più grande al mondo, negli anni tra il 1915 ed il 1918 furono brevettati circa 1.500 piloti, molti dei quali parteciparono alla 1^a Guerra Mondiale. Tra questi è doveroso ricordare Silvio e Natale Palli, ai



quali nel 1921 venne intitolato l'Aeroporto di Cameri. Con l'entrata in guerra del 1940, la scuola fu sciolta e la base di Cameri vide il passaggio di diversi reparti operativi per le connesse esigenze belliche.

Negli anni del dopoguerra la base vide operare vari reparti dell'Aeronautica Militare tra cui, a partire dal 1957, la 2^a Aerobrigata nell'ambito della quale, nel 1958, fu costituita la Pattuglia Acrobatica "Lanceri neri" operante su velivolo F-86E.

Dal 1967 al 1999 ha ospitato il 53° Stormo Caccia, intitolato alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Cap. Guglielmo Chiarini, con alle dipendenze il 21° Gruppo Caccia Intercettori, dotato di velivolo F-104 prima e Tornado ADV poi.

Nel 1999, dalla chiusura del 53° Stormo, nasce il Comando Aeroporto che conosciamo oggi.

Il Comando Aeroporto fornisce il supporto agli Enti e Reparti aeronautici coubicati ed in particolare al 1° Reparto Manutenzione Velivoli, che ha il ruolo di principale polo ingegneristico-manutentivo e logistico



dell'Aeronautica Militare, per i velivoli Tornado ed Eurofighter.

Importante è anche il supporto fornito all'industria aeronautica nazionale che, operando in sinergia con la componente militare, ha posto l'Aeroporto di Cameri all'avanguardia nel settore dello sviluppo per importanti progetti militari e commerciali, tra i quali il velivolo F-35.

La base, all'occorrenza, è sede di rischieramento velivoli per la Difesa Aerea a protezione di aree urbane sensibili e fornisce il supporto alle operazioni di Protezione Civile, per i velivoli impegnati nella lotta agli incendi boschivi in Piemonte e in Lombardia, mantenendo così anche una notevole valenza operativa.

Non vanno infine dimenticati i compiti di Capoluogo di Circostrizione Aeronautica che il Comando Aeroporto esercita nei riguardi degli enti che territorialmente ricadono nell'area Nord Ovest dell'Italia.



Venerdì 28 giugno 2024, presso la sede dell'Istituto di Medicina Aerospaziale dell'AM (IMA) di Roma è avvenuto l'avvicendamento del Direttore, che ha visto il Colonnello Pasquale Musolino assumere il comando, subentrando al Generale Ispettore Fabio Morgagni. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante Logistico dell'AM, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva. Il Gen. Isp. Fabio Morgagni, dopo i saluti di rito, ha ricordato con emozione gli ultimi 10 anni trascorsi in questo Istituto, sottolineando l'importanza dell'IMA che



“ha il compito di accertare i requisiti di idoneità alla navigazione aerea come incarico specifico verso tutte le Forze Armate e i Corpi Armati dello Stato e verso il personale civile aeronavigante, in quanto l'Istituto funziona da Aeromedical Center, come da normativa Europea”.

Ha poi evidenziato alcuni dati che riguardano l'anno 2023, in cui si sono susseguiti circa 26.000 utenti con un totale di 60.000 visite specialistiche svolte da 40 tra medici e infermieri, 12.000 esami strumentali e 307.000 esami di laboratorio. Infine ha ricordato che l'IMA ha “processato oltre 2.500 candidati e emesso 1.500 giudizi da remoto su visita aeromedica di base effettuata da medici di storno di periferia con un totale di circa 100 giudizi medico legali emessi in ogni giorno feriali dell'anno”.

Il Colonnello Musolino ha poi ringraziato il Generale



Ispettore Morgagni che “ha guidato con grande sagacia e competenza questo Istituto nelle difficoltà delle risorse e del contesto attuale garantendo la salute dei nostri piloti e la sicurezza dei nostri cieli come fine ultimo del nostro lavoro attraverso competenze specifiche e norme, che riguardano tutti i naviganti del mondo civile e militare”. “Ogni passaggio da un incarico all'altro è motivo di crescita che ci costringe a guardare le cose da una prospettiva più ampia e complessa” ha affermato il Capo del Servizio Sanitario del Comando Logistico. “Gli IMA sono i fiori all'occhiello del Corpo Sanitario, enti in grado di adempiere ai compiti derivanti da una enorme mole di lavoro in quasi 100 anni di esperienza nella Medicina Aeronautica, che fanno dell'IMA una eccellenza nazionale”.

Alla fine della cerimonia il Comandante Logistico si è complimentato per la capacità espressa dall'IMA nonostante alcuni momenti storici complessi, come il periodo del Covid, dove nulla è mai andato “a discapito della qualità o della attenzione che ci vuole nella emissione di provvedimenti medico legali, vostro vero fiore all'occhiello e frutto di tanta professionalità e dell'equilibrio che contraddistingue il vostro personale e chi vi ha comandato negli anni” enfatizzando quanto il Corpo Sanitario rimarrà sempre “il fulcro della Medicina Aerospaziale”.

(Fonte: Comando Logistico - Sezione Pubblica Informazione e Relazioni Esterne)





Roma, 1° Luglio 2024

Cambio di Comando al Servizio Sanitario del Comando Logistico AM



Lunedì 1° luglio 2024, nella Sala degli Eroi di Palazzo Aeronautica, alla presenza del Comandante Logistico, Generale di Squadra Aerea Antonio Conserva, si è svolta la Cerimonia di passaggio di consegne tra il Generale Ispettore Capo Pietro Perelli e il Generale Ispettore Fabio Morgagni, nuovo Capo del Servizio Sanitario dell'Aeronautica Militare. Alla Cerimonia erano presenti i Capi delle Divisioni e dei Servizi del Comando Logistico, una rappresentanza del personale del Servizio Sanitario, famigliari e Ospiti dei Comandanti uscente e subentrante. Il Generale Perelli, che ha lasciato il comando del Servizio, rivestito per circa un anno, per ricoprire in esclusiva l'incarico di Capo del Corpo Sanitario Aeronautico, ha dichiarato all'inizio del suo discorso di saluto: "Mi tolgo uno dei due berretti, consapevole delle sfide che ci aspettano, dei cambiamenti che ci attendono in vista del futuro riordino della Sanità Militare in una connotazione sempre più interforze e consapevole della modernizzazione necessaria per garantire al Corpo Sanitario di continuare a essere il centro di gravità per il volo atmosferico e spaziale". Ha poi proseguito ricordando i numerosi impegni del Servizio nei continui processi di rinnovamento, i progetti di psicologia dell'aviazione, i progressi sulla gestione dei trasporti sanitari e l'innovazione tecnologica, in vista di un futuro prossimo che preveda la costituzione di un Dipartimento di Medicina Aeronautica che possa attrarre eccellenze dal mondo scientifico e accademico. Ha poi citato le collaborazioni in atto e la costituzione del Centro di Medicina Aerospaziale per le Terapie Avanzate, che si affiancano al ruolo strategico che hanno, gli Istituti di Roma e Milano e il Centro Aeromedico di Bari, per l'Aviazione Civile. Ha infine ringraziato il personale del Servizio Sanitario "una splendida squadra di professionisti e amici", che affida al Generale Morgagni, a cui ha rivolto parole di stima e amicizia, ricordandone i trascorsi comuni.

Il Generale Morgagni ha ringraziato le Autorità per avergli affidato un incarico così prestigioso, consapevole dell'importanza e della delicatezza ad esso collegate, e, salutano gli Ospiti, con emozione ha affermato di essere "sicuro che la guida e il conforto dei colleghi del Comando

Logistico, nonché il supporto da parte del personale del Servizio Sanitario, mi aiuteranno a svolgere il mio compito nel migliore dei modi", ha poi rimarcato l'importanza del gioco di squadra "necessario per supportare la Forza Armata e fornire a tutto il personale la massima protezione attraverso l'espressione di una piena capacità medica allo stato dell'arte". Ha poi ringraziato il suo predecessore per l'importante lavoro svolto, ribadendone amicizia e reciproco affetto, nel percorso che li ha accomunati negli ultimi dieci anni e che ancora continua, ricordando infine il fondamentale supporto delle famiglie.

Ha preso quindi la parola il Generale Conserva, ricordando l'importanza e le peculiarità del Servizio Sanitario, di cui ha ribadito la sostanziale integrazione nelle attività operative del Comando Logistico, la condivisione di scopi e di intenti in un'azione comune con le altre Divisioni e Servizi, necessaria a un ottimale funzionamento della complessa operatività della Forza Armata. Ha sottolineato infine la necessità di dare visibilità all'importante lavoro svolto, anche in virtù delle continue ed efficaci collaborazioni con le istituzioni che sottolineano il valore dell'operato della Sanità Aeronautica.

Il Servizio Sanitario dell'Aeronautica Militare ha il compito di assicurare il supporto sanitario nei settori di medicina legale e del lavoro, prevenzione, assistenza e riabilitazione, sicurezza aeromedica, approvvigionamento dei materiali sanitari, nei confronti di tutto il personale dell'AM e degli altri soggetti aventi diritto (personale delle altre Forze Armate o di altre istituzioni), sia in Patria sia fuori dai confini nazionali. È inoltre tecnicamente responsabile dell'addestramento e dell'impiego del personale sanitario dell'AM. La sua *mission* è l'assistenza del personale della Forza Armata al fine di renderlo sempre pronto, per quanto concerne gli aspetti psicofisici, ad adempiere ai doveri per i quali l'Aeronautica Militare e il Paese chiamano.

(Fonte: Comando Logistico – Servizio Sanitario)

Congratulazioni vivissime, al nostro Socio Fabio Morgagni da tutto il Consiglio Direttivo del Circolo del 53, per i prestigiosi incarichi assegnatigli dalle Superiori Autorità. Complimenti e auguri di Buon Lavoro!





Galliate, 10 Luglio 2024

Un ricordo di Monsignor Mario Ugazio a vent'anni dalla sua scomparsa

di Umberto Belletti e Gian Franco Carnago



Come molti di noi ricorderanno, Sabato 10 luglio 2004 è improvvisamente scomparso il nostro caro e indimenticabile Monsignor Mario Ugazio. Oggi lo vogliamo ricordare nel 20° anniversario della morte e, contemporaneamente, nell'anno del suo "centenario": era infatti nato a Galliate il 7 aprile 1924.

Molto è già stato detto sullo straordinario personaggio di Mons. Ugazio e molto altro si può dire ancora.



Seguendo la sua vocazione, nel 1937 entrò nel seminario di Novara ove venne ordinato Sacerdote nel 1948. Nei primi anni di sacerdozio Don Mario svolse l'incarico di "Coadiutore" presso il Duomo di Novara, ma il suo innato spirito di servizio verso il prossimo lo spinse a chiedere al Vescovo di Novara, Monsignor Leone Ossola, di essere mandato in terra di missione: il Vescovo decise, invece, di farne un Cappellano Militare.

Nominato Cappellano nel 1952 venne inviato a Caserta presso la Scuola di Polizia e, negli anni successivi, svolse il proprio mandato in Sardegna sia con la Polizia che, per un breve periodo, anche con i Carabinieri. Trasferito successivamente al Comando Polizia di Genova, durante un'alluvione che colpì quella zona, interpretò puntualmente il proprio ruolo di "Cappellano" e di "Poliziotto" tuffandosi in un torrente in piena per soccorrere una persona in grave pericolo: rimase ferito ad una gamba ma salvò il malcapitato.



Per quel gesto ricevette un Encomio Solenne.

Dopo molti anni di lontananza, ottenne di ritornare nella sua terra natia, a più stretto contatto con i familiari rimasti, trasferito nel novembre 1976 presso l'Aeroporto di Cameri come Cappellano Militare Capo del 53° Stormo Caccia, incarico che ricoprì fino all'aprile del 1980, conquistando in breve tempo l'appellativo di



"Aeroprete". L'arrivo di Don Mario in Aeronautica ed in particolare in un Reparto Operativo quale era la Base di Cameri (ma anche successivamente nell'austero Palazzo del Comando 1^a Regione Aerea ed in tutto il suo territorio in alta Italia) portò con sé una ventata di rinnovamento nella concezione che molti avevano del sacerdote in divisa.

In poche settimane si può dire che quasi tutto il personale dell'Aeroporto di Cameri conosceva e frequentava Don Mario, credenti e non credenti. Ogni incontro con lui era un momento di serenità e di cameratismo.

La sua energia e la sua generosità divennero proverbiali, generosità non solo a parole unita a quell'innato desiderio di mettersi a disposizione di tutti coloro che avevano bisogno di lui.

E furono questi sentimenti che lo animarono il 2 aprile 1977 quando, durante la manifestazione aerea per il decennale della ricostituzione del 53° Stormo sull'Aeroporto di Cameri, ricevuta la notizia che presso il





Deposito Carburanti esterno (POL) un Aviere VAM giaceva tramortito sulla piattaforma di un traliccio elettrico sul quale era salito per vedere meglio le evoluzioni dei velivoli e si trovava in pericolo di vita perché folgorato da una violenta scarica elettrica, nonostante gli fosse stato consigliato di attendere i soccorsi, Don Mario ben sapendo che ogni secondo perso avrebbe potuto essere fatale per quel giovane ragazzo, non esitò un attimo ad arrampicarsi sul traliccio per soccorrere l'infortunato spostandolo dal campo elettrico quanto bastò per salvargli la vita.

Colpito a sua volta da un'altra violenta scarica elettrica pagò pesantemente quel gesto di amore tanto da risultare, negli anni successivi, sempre più menomato nel fisico, ma non nello spirito che, fino all'ultimo giorno è sempre rimasto forte e volitivo.

Per quell'eroico gesto fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Civile e della Medaglia d'Oro della Fondazione "Carnegie" e di altre decorazioni, senza peraltro mai ostentare quei prestigiosi riconoscimenti: lui è sempre rimasto quel Don Mario che tutti abbiamo ben conosciuto.

Promosso 1° Cappellano Militare Capo ed insignito del titolo di "Monsignore", nel 1980 venne nominato Cappellano della 1^a Regione Aerea di Milano ove rimase fino al 7 aprile 1989, giorno in cui, per usare un eufemismo, fu collocato a riposo. Infatti, a riposo



Don Mario c'è stato ben poco anche come Cappellano in congedo poiché la sua presenza era richiesta in numerosissime cerimonie organizzate dalle Forze Armate e dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Solo la malattia o l'infortunio riuscirono a fermarlo, ma sempre per brevi periodi, poiché la sua vitalità e la sua generosità gli facevano superare ogni ostacolo.

Monsignor Ugazio, come già ricordato, scomparve improvvisamente, senza troppo clamore come era nel suo stile, sabato 10 luglio 2004. Ora riposa nella tomba di famiglia presso il cimitero di Galliate.

Grazie Don Mario, sei stato un fulgido esempio per tutti: sei e restarai per sempre nei nostri cuori.



Una delle ultime immagini di Don Mario con De Simone, Ciolli, Mainini, Belletti e Don Corrado al COFA di Poggio Renatico il 5 Maggio 2004



Novara, Agosto 2024

Sono trascorsi 80 anni dalla scomparsa dei Tre assi novaresi



(Tratto dal libro "I Tre Assi di Novara" di Orazio Giuffrida, Giovanni Massimello e Renzo Sacchetti, Giorgio Apostolo Editore)

Novara è la patria di tre valorosi Aviatori, Carlo Emanuele Buscaglia, Silvio Cella e Teresio Martinoli, i cosiddetti Assi di Novara che, dopo innumerevoli scontri vittoriosi con il nemico sui cieli del Mediterraneo, hanno affrontato l'estremo sacrificio uniti in un unico destino per ridare alla Patria dignità e libertà. Singolare ed emblematico è il tragico disegno voluto e tracciato dal destino. Sono innumerevoli e per molti versi incredibili gli elementi e le circostanze che accomunano vita e morte di questi piloti.

Erano giovani tutti e tre: Buscaglia, 29 anni, Cella 28 e Martinoli 27. Tutti e tre erano nati e cresciuti a Novara



e tutti e tre furono vittime di banali incidenti di volo dovuti a cause tecniche; incidenti avvenuti tutti nello stesso luogo Campo Vesuvio (Napoli), nell'arco di una settimana a fine agosto 1944. Tutti e tre avevano alle spalle un eccezionale percorso di piloti della Regia Aeronautica. Il Maggiore Buscaglia, l'Asso degli aerosiluranti, una Medaglia d'Oro al Valor Militare e sei d'Argento, una Croce di ferro tedesca, due avanzamenti ed una promozione per merito di guerra. Il Tenente Cella, idrovolantista, poi nei reparti di bombardamento ed infine aerosilurante, quattro Medaglie d'Argento al Valor Militare. Il Sergente Maggiore Martinoli, l'Asso della Caccia, una Medaglia d'Oro al Valor Militare, tre Medaglie d'Argento, una delle quali commutata in rafferma nel servizio permanente effettivo per merito di guerra e una Croce tedesca. Infine, tutti e tre, dopo l'8 settembre 1943, avevano operato la stessa decisione: entrare liberamente a far parte dei reparti dell'aeronautica che hanno partecipato, a fianco degli alleati, alla Guerra per la Liberazione dell'Italia. Le salme dei tre valorosi piloti novaresi rientrarono a Novara insieme nell'ottobre 1947.

Magg. Pilota Carlo Emanuele Buscaglia

Ufficiale pilota della Regia Aeronautica fu uno dei più famosi aviatori della 2^a Guerra Mondiale, nacque a Novara, il 22 settembre 1915, in una casa di Corso Umberto, oggi Corso Italia, da padre di origine umbra e madre novarese.

Entrò nella Regia Accademia Aeronautica di Caserta nel 1934 con il corso Orione e conseguì il grado di Sottotenente nel giugno 1937 mentre nel febbraio 1937 aveva già conseguito il brevetto di pilota militare.

Il 1° luglio venne assegnato al suo primo reparto di impiego, la 50^a Squadriglia del 32° Stormo BT. Nell'aprile 1939 venne promosso Tenente e nel febbraio 1940 fu trasferito alla 252^a Squadriglia del 46° Stormo BT, partecipando ad alcune operazioni di bombardamento terrestre sul fronte occidentale.

Nel luglio 1940 fu assegnato al Reparto Sperimentale Aerosiluranti, appena costituito sull'aeroporto di Gorizia. Il reparto venne trasferito ad El-Adem, in Libia, mentre era ancora in fase di addestramento per compiere la sua prima missione bellica, segnando così il debutto operativo degli aerosiluranti italiani.

Nel settembre 1940 l'unità venne ridenominata 278^a Squadriglia autonoma aerosiluranti ed adottò come distintivo quattro gatti, due bianchi e due neri, che passeggiano sopra un siluro con la scritta "pauci sed semper immites" (pochi ma sempre aggressivi) a significare i quattro aerei del reparto e la povertà di uomini e mezzi con cui era stato costituito.

Buscaglia in questo periodo partecipò a numerose azioni nel mediterraneo ottenendo una Medaglia d'Argento al V.M.. Nel marzo 1941 venne costituita una nuova unità aerosiluranti, la 281^a Squadriglia, con





sede sull'isola di Rodi ed il cui comando fu affidato al neopromosso Cap. Buscaglia. La 281^a Squadriglia effettuò numerose operazioni di guerra contro il naviglio inglese e Buscaglia fu decorato con 4 Medaglie d'Argento al V.M. ed una Croce di guerra.

Il 1° aprile 1942, la 278^a e la 281^a vennero riunite costituendo il 132° Gruppo, di cui Buscaglia assunse il comando. Il 24 giugno, in Sicilia, Mussolini appuntò sul petto di Buscaglia la sesta Medaglia d'Argento ottenuta per il valoroso comportamento avuto nel corso di uno dei maggiori e più importanti scontri aeronavali avvenuti nel Mediterraneo durante la 2^a Guerra Mondiale. Il 12 agosto 1942 Buscaglia venne promosso Maggiore per meriti di guerra. Il 12 novembre, il 132° Gruppo, con sei aerei guidati da Buscaglia, attaccò un convoglio alleato nella baia di Bougie e mentre gli aerei sorvolavano la rada di Bougie, vennero attaccati dagli Spitfire della RAF; l'aereo di Buscaglia, colpito più volte, precipitò in fiamme disintegrandosi al contatto con l'acqua. Buscaglia venne dichiarato ufficialmente "disperso in azione" e gli venne conferita una Medaglia d'Oro al V.M. alla memoria ed il 132° Gruppo prese il suo nome. Buscaglia, invece, nell'impatto era stato scaraventato fuori dall'abitacolo e, gravemente ferito e ustionato, fu salvato da un battello britannico. Inizialmente fu curato in ospedali britannici ma poi venne trasferito negli Stati Uniti ed internato nel Maryland. Dopo l'armistizio rientrò in Italia per far parte



dello "Stormo Baltimore", costituito al sud, assumendo il comando del 28° Gruppo. Il suo fisico, però, a causa delle gravi ferite riportate non era più quello di una volta e fu probabilmente per dimostrare a se stesso ed agli altri che non aveva bisogno di nessuno che, il 23 agosto 1944, su un aeroporto di fortuna alle pendici del Vesuvio denominato "Campo Vesuvio", mentre la gente era a mensa, salì su un velivolo e tentò il decollo, precipitando immediatamente. Scomparve il giorno successivo, in seguito alle gravi ferite riportate. La salma, già tumulata nel cimitero di Napoli, venne trasferita nel cimitero di Novara il 4 ottobre 1947.

Ten. Pilota Silvio Cella

Silvio Cella nacque a Novara l'8 luglio 1916 al n.1 di Via De Amicis, nel quartiere di S. Agabio. Il padre, Giovanni, lavorava in ferrovia e la madre, Rosa Viola, casalinga. Il padre muore quando Silvio era ancora un ragazzo. Frequentò l'Istituto Mossotti di Novara conseguendo nel 1935 il diploma di ragioniere. Seguì con passione il mondo dell'aviazione e decise di diventare pilota militare, nonostante la ferma opposizione della famiglia. Strappato il consenso alla madre, fece domanda per entrare nella Regia Aeronautica e nell'aprile del 1936 venne ammesso al corso per Allievi Ufficiali di Complemento presso l'Aeroporto di Taliedo con una ferma volontaria di 18 mesi. L'8 giugno, presso l'aeroporto Lido di Roma iniziò il corso di pilotaggio con la locale Squadriglia di Turismo Aereo conseguendo il Brevetto di Pilota di Aeroplano. Destinato alla Aviazione Ausiliaria per la Regia Marina, proseguì l'addestramento, con il grado di 1° Aviere, alla Scuola Centrale Pilotaggio per Idrovolanti di Portorose (Pola) conseguendo, a giugno, il Brevetto



di Pilota Militare. Il primo reparto d'impiego del S.Ten. Cella fu la 143^a Squadriglia Ricognizione Marittima di Brindisi, dove restò sino a novembre. Silvio Cella però, nel frattempo, maturò la decisione di rimanere in aeronautica ed entrò nella Regia Accademia con il Corso Sparviero, iniziando il corso il 1° dicembre 1937. Venne assegnato alla specialità Bombardamento Terrestre ed allo scoppio della guerra era alla Scuola Bombardamento di Aviano e nel mese di agosto con

la 192^a Squadriglia BT del 87° Gruppo del 30° Stormo iniziò i voli di guerra da vari aeroporti del sud. Il 7 maggio 1941, al rientro da un volo, il suo S.79 perse velocità e precipitò al suolo; l'aereo fu distrutto ma Cella riportò solo lievi ferite.

La sua attività nel Mediterraneo tra il novembre 1940 e l'agosto 1941 gli valse la prima Medaglia d'Argento al V.M. Nel dicembre 1941 fu trasferito, a domanda, al 1° Nucleo Addestramento Aerosiluranti di Gorizia ed il successivo 3 aprile fu assegnato alla 204^a Squadriglia del 41° Gruppo autonomo AS di stanza a Rodi. L'appartenenza alla 204^a Squadriglia fu breve ma intensa. Partecipò a varie operazioni nel Mediterraneo guadagnandosi la seconda Medaglia d'Argento mentre la terza medaglia gli venne riconosciuta per l'attività svolta nel periodo aprile-luglio.

In agosto, rientrò in Italia e fu assegnato alla 252^a Squadriglia del 104° Gruppo AS e tornò nuovamente a Rodi per poi andare a Creta. Nel novembre ottenne la quarta Medaglia d'Argento per una positiva azione di siluramento contro un convoglio nemico. Restò nell'Egeo sino all'inizio del 1943.

Dopo un breve periodo di inattività per problemi di salute, nel luglio 1943, passò alla 253^a Squadriglia che operava da Littoria, Lecce, Milis e Siena. Il giorno dell'armistizio la 253^a Squadriglia era a Siena e da lì Cella passò le linee e dopo vari trasferimenti, ai primi di ottobre, giunse a Lecce effettuando voli di collegamento, trasporto materiali, prove velivolo ma soprattutto di servizio postale. Cella proseguì questa attività sino al 17 giugno 1944 per poi, dal luglio 1944, essere a Campo Vesuvio con il Gruppo Baltimore dove, il 30 agosto, con il Baltimore si schiantò al suolo, dopo il decollo, riportando gravi ferite. Le complicazioni risultarono fatali e Cella morì il 14 settembre 1944.

Serg. Magg. Pilota Teresio Vittorio Martinoli

La straordinaria figura di cacciatore del Sergente Maggiore Teresio Martinoli si è andata delineando nelle sue reali dimensioni soltanto molti anni dopo la fine del 2° conflitto mondiale. Infatti, solo a partire dagli anni sessanta, fu elaborata, in Italia, una classifica ufficiale



degli Assi italiani nella 2^a Guerra Mondiale, dalla quale emerge quale "Asso degli Assi" il nominativo di Teresio Martinoli, con 22 abbattimenti individuali, anche se, secondo recenti ulteriori accertamenti, gli vengono attribuiti 25 abbattimenti.

Modesto e riservato, il Martinoli è l'esempio classico dell'antieroe, nacque a Novara, il 26 marzo 1917 in Via Duca di Genova (oggi Via S. Francesco d'Assisi) da famiglia di modeste condizioni economiche. Il ragazzo, dopo la scuola elementare, fu avviato al lavoro in una officina come garzone per imparare il lavoro di saldatore elettrico. Emerse presto però la sua passione per il volo e nel marzo 1937 conseguì alla RUNA di Cameri il brevetto di aliante e nell'aprile del 1938 quello di pilota d'aeroplano.

Chiamato alle armi, fu nominato Sergente nella Regia Aeronautica e diventò pilota militare. Nell'agosto 1939 fu assegnato al 53° Stormo Caccia (366^a Squadriglia del 151° Gruppo), a Caselle Torinese. Il 13 giugno 1940 gli venne riconosciuto l'abbattimento del primo aereo nemico. A settembre venne trasferito in Libia con il 13° Gruppo del 2° Stormo ed alla fine del 1940 passa al 4° Stormo rimanendo in Africa, con la 73^a Squadriglia del 9° Gruppo. In questo periodo Martinoli, nel frattempo promosso Sergente Maggiore, abbattè tre Hurricane, costrinse all'ammiraglio un Blenheim e ricevette la sua prima Medaglia d'Argento al V.M. Successivamente, nella campagna conclusa con la fatale battaglia di El Alamein di fine ottobre, Martinoli abbattè nove caccia avversari ottenendo la seconda Medaglia d'Argento.

All'inizio del 1943 rientrò in Italia, prima per la difesa delle città del Nord e poi sul fronte Sud. L'8 settembre 1943 Martinoli era a Pescara. Tutto il 4° Stormo passò le linee e si schierò compatto con gli Alleati: il suo ultimo abbattimento avviene il 1° novembre 1943. Dopo aver affrontato mille pericoli in 276 azioni di guerra, Martinoli cadde durante un banale volo di addestramento, il 25 agosto 1944, a Campo Vesuvio con il Bell P-39 Airacobra. Una piantata motore, poco dopo il decollo, portò alla morte il valoroso pilota.

Alle due Medaglie d'Argento già conseguite ed alla Croce di ferro di 2^a classe tedesca, alla memoria gli fu concessa la Medaglia d'Oro al V.M.



CIRCOLO DEL 53
34° Raduno il 5 ottobre 2024 presso l'Aeroporto di Cameri
Informazioni ai Soci



Il 34° Raduno che si terrà Sabato 5 ottobre 2024 sull'Aeroporto di Cameri, si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 08:30 – 10:30

Arrivo Soci in Aeroporto e trasferimento in area Raduno; Servizio caffè
Disbrigo pratiche iscrizione e ritiro oggetto ricordo
Mostra statica velivoli

Ore 10:00 – 10:25

Arrivo Autorità

Ore 10:30 – 12:00

Inno Nazionale

Assemblea Generale; Consegna Borse di Studio

Ore 12:00 – 12:30

Deposizione Corona d'Alloro presso il Cippo Memoriale

Ore 13:00

Pranzo sociale (solo per i prenotati)

Ore 16:30

Partenza Soci

Per consentire agli organizzatori di soddisfare al meglio le esigenze dei Radunisti, si prega di restituire allo scrivente con debito anticipo e comunque non oltre il 29 Settembre p.v. la cartolina di adesione al Raduno ricevuta via mail o con questo Notiziario.

REGOLE PRANZO SOCIALE 2024

Caro Socio, ti informiamo che sabato 5 ottobre 2024 il Pranzo Sociale sarà organizzato nella Mensa Tavola Calda dell'Aeroporto di Cameri a cura di Ditta esterna di ristorazione. Il costo indicativo sarà di euro 30,00 a persona (euro 15,00 per bambini fino a 12 anni).

PRENOTAZIONI (entro il 29 settembre 2024)

In conseguenza di tale scelta le prenotazioni saranno accettate SOLO in forma scritta fino al 29 settembre 2024. Chi prenota si impegna ad onorare il pagamento delle quote spettanti per se e per le altre persone inserite nella prenotazione. Per forma scritta si intende inviando una comunicazione via mail all'indirizzo info@circolodel53.com, oppure un messaggio via WhatsApp o SMS al numero di cellulare 3713874050 oppure recandosi presso la Segreteria del Circolo del 53 – Via Verbano, 271 Veveri Novara. La Segreteria è normalmente aperta il martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

PAGAMENTO ANTICIPATO (entro il 29 settembre 2024)

Tutte le prenotazioni dovranno essere regolate entro il 29 settembre 2024 anticipando il pagamento esclusivamente con bonifico bancario utilizzando il Conto Corrente Bancario del Circolo del 53 IBAN IT61 L030 6909 6061 0000 0127 881 riportando nella causale "Pranzo <cognome> per nr... persone" oppure in contanti recandosi personalmente o tramite delegato presso la Segreteria del Circolo del 53 – Via Verbano, 271 Veveri Novara.

PAGAMENTO (il giorno del Raduno dei Soci)

I pagamenti, nel complesso, dovranno essere definitivamente regolati nella mattinata di sabato 5 ottobre 2024. Tutte le persone prenotate che non hanno provveduto al pagamento anticipato dovranno recarsi personalmente o tramite delegato all'apposito tavolo "Buoni Pasto" all'interno dell'Hangar dove si svolge il Raduno dei Soci per saldare quanto dovuto.

BUONO PASTO

Il Buono Pasto, numerato e firmato, in conseguenza del pagamento anticipato o effettuato durante il raduno, sarà consegnato alla persona che provvede al pagamento oppure sarà inviato via mail (da stampare poi a propria cura) solo a chi ha pagato con bonifico bancario. Il Buono Pasto dovrà essere portato con sé al Raduno e consegnato al personale incaricato presso la Mensa. Per evitare spiacevoli equivoci e perdite di tempo ciascuno dovrà porre la massima cura nel conservare e ricordarsi di portare con sé il Buono Pasto acquistato.

DISDETTE

Le eventuali disdette di prenotazioni dovranno essere comunicate in forma scritta entro la data del 29 settembre 2024 via mail all'indirizzo info@circolodel53.com oppure inviando un messaggio via WhatsApp o SMS al numero di cellulare 3713874050 oppure recandosi presso la Segreteria del Circolo del 53 – Via Verbano, 271 Veveri Novara.

ASSENZA DEI PRENOTATI AL PRANZO SOCIALE

Tutte le persone prenotate che non si presentano al Pranzo Sociale sono tenute comunque al pagamento del Buono Pasto. In conseguenza dei costi a vuoto, sostenuti dal Circolo del 53 per onorare gli impegni intrapresi con la Ditta di ristorazione, sarà richiesto in seguito alle persone prenotate ma assenti al Pranzo Sociale il pagamento delle quote spettanti, salvo trattenere quanto già eventualmente anticipato.

NOTIZIE UTILI

In relazione agli eventuali residui posti disponibili, sarà possibile acquistare i buoni pasto direttamente la mattina, durante il Raduno. Si precisa che all'inizio del pranzo non sarà possibile garantire in maniera assoluta che i tavoli, sia pur prenotati in anticipo, restino vacanti in attesa che giungano tutti i membri del gruppo o compagnia: sarà loro cura assicurare il posto a coloro che si attardano per i più svariati motivi.

CIRCOLO DEL 53 - Rendiconto economico	
ANNO 2023 – Rendiconto definitivo (in euro) in attesa approvazione	
ENTRATE	
- Attivo anno 2022	4.040,04
- Quote sociali 2020 riscosse n. 4	120,00
- Quote sociali 2021 riscosse n. 21	630,00
- Quote sociali 2022 riscosse n. 38	1.140,00
- Quote sociali 2023 riscosse n. 491	14.730,00
- Quote sociali 2024 e successive riscosse n. 303	9.090,00
- Raccolta quote rancio sociale 33° Raduno	5.745,00
- Contributo Soci sostenitori	930,00
- Contributo Club 61 "Frecce Tricolori" Borgomanero	1.000,00
- Contributo ANFCMA Roma	1.000,00
- Contributo Notaio dott. Carlo Gaudenzi Varese	1.000,00
- Contributo Famiglia Ciolli	1.000,00
- Contributo Soci per borsa di studio Magg. Valentini (compresi acc.ti)	4.465,41
- Raccolta fondi Soci radunisti pro-borsa di studio Magg. M. Valentini	606,60
- Contributo Ditta Elettronica Aster SpA	1.000,00
- Contributo Ditta Galbiati Srl	500,00
- Contributo Ditta ROSSS SpA	500,00
- Rimborso spesa Libro F-104 Starfighter Ciao Spillone!	630,00
- Rimborso spese postali per spedizione oggetto ricordo e libro	1.005,00

Totale entrate	49.132,05
USCITE	
- Spesa spedizione oggetto ricordo e libro	1.104,56
- Spese Postali	840,40
- Spese Telefoniche	805,58
- Spese di C.C.P e C.C.B.	398,02
- Spese Funzionamento Ufficio/Cancelleria	1.284,61
- Spese di Rappresentanza	720,00
- Contributo per nr. 2 eventi musicali	750,01
- Contributo Mostra al Broletto "Le Ali del Piemonte"	500,00
- Canone demaniale anno 2023	550,13
- Notiziario n. 50 e 51	2.684,00
- Incontro Sociale	1.601,60
- Oggetto ricordo 33° Raduno (cappellino e calendari)	2.168,55
- Servizio caffè 33° Raduno	594,00
- Borse di studio Magg. Valentini rilasciate al 33° Raduno	3.000,00
- Borsa di studio Dott. Gaudenzi Carlo rilasciata al 33° Raduno	1.000,00
- Borsa di studio Famiglia Ciolli rilasciata al 33° Raduno	1.000,00
- Addobbi floreali	120,00
- Servizio tecnico audio visivo 33° Raduno	4.148,00
- Rancio Sociale 33° Raduno	6.786,78
- Quota ricognitoria Incontro e Rancio Sociale	77,06
- Spesa Libro F-104 Starfighter Ciao Spillone!	630,00
- Accantonamento n. 303 quote (n. 4+3+296) riscosse nel 2017, 2022 e 2023, riferite agli anni 2024 e successivi	9.090,00
- Accantonamento fondo borsa di studio Magg. Valentini	4.072,01

Totale uscite	43.925,31
ATTIVO ANNO 2023	5.206,74

CIRCOLO DEL 53 - Rendiconto economico	
ANNO 2024 – Bilancio Preventivo (in euro) in attesa approvazione	
ENTRATE	
- Attivo anno 2023	5.206,74
- Quote sociali 2023 e precedenti da riscuotere n. 80	2.400,00
- Quote sociali 2024 da riscuotere n. 240	7.200,00
- Quote sociali 2024 riscosse n. 297	8.910,00
- Quote sociali 2025 e successive riscosse n. 6	180,00
- Contributo Ditte Sponsor	2.000,00
- Contributo Soci sostenitori	400,00
- Contributo Club 61 "Frecce Tricolori" Borgomanero	1.000,00
- Contributo ANFCMA Roma	1.000,00
- Contributo Famiglia Ciolli	1.000,00
- Raccolta fondi Soci radunisti pro-borsa di studio Magg. Valentini	500,00
- Contributo Soci per borsa di studio Magg. Valentini (compresi acc.ti)	4.200,00
- Rimborso spese postali per spedizione oggetto ricordo	1.040,00
- Raccolta quote rancio sociale 34° Raduno	6.000,00

Totale entrate	41.036,74
USCITE	
- Spesa spedizione oggetto ricordo	1.050,00
- Spese Postali	700,00
- Spese Telefoniche	250,00
- Spese di C.C.P e C.C.B.	400,00
- Spese Funzionamento e di Gestione Ufficio/Cancelleria	1.200,00
- Spese Adeguamento Climatizzazione Ufficio Segreteria	500,00
- Contributo per eventi culturali	500,00
- Canone Demaniale 2024	550,13
- Canone annuale sito web	100,00
- Notiziario n. 52 e 53	2.700,00
- Incontro Sociale	2.000,00
- Oggetto ricordo 34° Raduno	10.000,00
- Servizio caffè 34° Raduno	500,00
- Borse di studio Magg. Valentini da rilasciare al 34° Raduno	3.000,00
- Borse di studio Famiglia Ciolli da rilasciare al 34° Raduno	1.000,00
- Addobbi floreali	200,00
- Servizio tecnico audio visivo 34° Raduno	4.200,00
- Rancio Sociale 34° Raduno	7.500,00
- Quota ricognitoria Rancio Sociale	100,00
- Accantonamento n. 6 quote (n. 3+3) riscosse nel 2017 e 2023, riferite agli anni 2025 e successivi	180,00
- Accantonamento fondo borsa di studio Magg. Valentini	3.700,00

Totale uscite	40.330,13
ATTIVO PREVENTIVO ANNO 2024	706,61

RENDICONTO ECONOMICO 2023

Si informano tutti i Soci che il Rendiconto Economico definitivo del 2023 e il Bilancio preventivo del 2024, riepilogati a pag. 36 del presente Notiziario, dovranno essere approvati durante la prossima Assemblea Generale del 5 ottobre 2024 (art. 7 dello Statuto).

PRIVACY

Si porta a conoscenza di tutti che i dati personali riguardanti la privacy quali (indirizzo, telefono e mail) comunicati volontariamente dai Soci del Circolo del 53 a questo sodalizio sono trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento 2016/679/CE). Si precisa che i dati personali presenti nei database del Circolo del 53 sono adeguatamente protetti e non sono ceduti a terzi se non autorizzato dagli interessati. Questi hanno il diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la limitazione e la cancellazione dei dati personali. In particolare, se non si desidera ricevere il Notiziario o i messaggi informativi via mail è sufficiente scrivere al Circolo del 53 - Via Verbanò 271 - 28100 Novara oppure inviare una mail a: info@circolodel53.com

ULTIM'ORA

Il Generale di Squadra Aerea (c) Giulio Mainini è stato riconfermato, all'unanimità, Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia per i prossimi 4 anni a venire.

Caro Presidente, da tutti i Soci del Circolo del 53, le giungano le più vive congratulazioni per la riconferma e gli auguri di "Buon lavoro"!